



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**C.I. GIULIO**  
**ESAME DI STATO 2024 - 2025**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**CLASSE V SEZ. C SERALE**  
**ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO**  
**INDIRIZZO TURISMO**

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2024/25

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:

Affisso all'albo il:



## **INDICE**

### **INTRODUZIONE:**

#### **I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio**

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici
- 3) Competenze del Diplomato dell'Istituto Tecnico per il turismo

#### **II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti**

#### **III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti**

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe
  - 3.1 Stabilità Docenti
  - 3.2 Quadro orario
  - 3.3 Livelli comuni di valutazione
  - 3.4 Simulazione prove d'esame
  - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
  - 3.6 Griglia di valutazione seconda prova scritta
    - 3.6.1 Griglia di valutazione seconda prova scritta (BES)
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
  - 4.1 Percorsi interdisciplinari
  - 4.2 Percorsi di Educazione civica
  - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (solo per le classi sezione DIURNO)
  - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
  - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

#### **MATERIE DEL CDC :**

ITALIANO  
STORIA  
EDUCAZIONE CIVICA  
INGLESE  
FRANCESE  
SPAGNOLO  
MATEMATICA  
ARTE E TERRITORIO



---

DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI  
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA  
GEOGRAFIA TURISTICA

## 6. Allegati

- 6.1 *Simulazione prima prova d'esame*
- 6.1.1 *Simulazione prima prova d'esame*
- 6.2 *Simulazione seconda prova d'esame*
- 6.2.1 *Simulazione seconda prova d'esame (equipollente)*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



---

**FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5 C SERALE**

<b>MATERIE</b>	<b>FIRMA</b>
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE
TERZA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	FIRMATO IN ORIGINALE
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	FIRMATO IN ORIGINALE
GEOGRAFIA TURISTICA	FIRMATO IN ORIGINALE
ARTE E TERRITORIO	FIRMATO IN ORIGINALE
SOSTEGNO	FIRMATO IN ORIGINALE



**FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5 C SERALE**

<b>MATERIE</b>	<b>FIRMA</b>	<b>FIRMA</b>
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
TERZA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
GEOGRAFIA TURISTICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
ARTE E TERRITORIO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
SOSTEGNO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE



## I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO – Indirizzo tecnico settore Turismo

### 1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Dal “Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (PECUP) (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)”:

“Il Secondo ciclo di Istruzione e Formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

**Nello specifico, i percorsi degli Istituti Tecnici, a cui appartiene l'indirizzo Turismo, “...sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.”**

“Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato del turismo e affronta lo studio dei macro-fenomeni turistici nazionali e internazionali, la normativa del settore, la geografia, la tecnica turistica, la storia dell'arte e ben tre lingue. Poiché si tratta di un settore in forte evoluzione strutturale, le discipline studiate riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistematico e integrato dei loro contenuti che quindi vanno sempre letti nel loro insieme.

Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, perché basati su una didattica del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione si svolgono nel triennio con organici specialistici e tecnologici.

Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate il motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e all'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi specifici di settore riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Il corso, di durata quinquennale, fornisce una solida cultura di base riferibile alle competenze del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). Gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche e pratiche spendibili in contesti di lavoro e di studio. Si sapranno muovere autonomamente e in ambiti in continua innovazione. Le figure professionali formate dal corso sono in grado di svolgere sia compiti di supporto alle attività promozionali, organizzative e gestionali delle molteplici manifestazioni della fruizione turistica, sia di promuovere, organizzare, gestire autonomamente imprese turistiche pubbliche e private.

Alla fine del percorso di studi, il diplomato potrà inserirsi presso le imprese del settore turistico: agenzie di viaggio, Tour Operator e strutture ricettive alberghiere.

Il Diploma consente l'accesso a tutti i Corsi Universitari, con particolare riferimento ai corsi di Laurea in Economia e Management, Scienze del turismo, Mediazione Culturale e lingue



## 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici

(dall'ALLEGATO A DEL 04/02/2010):

- RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI:

“A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.”



### 3) Competenze del Diplomato in Istituto Tecnico settore economico – indirizzo “Turismo”

(dall’“ALLEGATO B. INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE ECONOMICO”):

Il Diplomato in “Turismo” ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni turistici nazionali e internazionali, della normativa del settore di riferimento, dei sistemi e processi dell’impresa turistica, della storia dell’arte, della geografia nazionale e internazionale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche in modo da operare in ambiti turistici di varia natura: agenzie turistiche, tour operator, ecc. al fine di contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili propri dell’impresa turistica;
- redigere un itinerario di viaggio;
- gestire adempimenti di front office;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- svolgere attività di accoglienza e gestione del cliente;
- collaborare alle trattative per l’acquisto di un pacchetto turistico collaborare all’organizzazione di un pacchetto turistico

## II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto, collaborativo e proficuo
- Esprimere il proprio pensiero in modo adeguato al contesto, imparando a confrontarsi con le opinioni altrui
- Comportarsi in modo tollerante, rispettoso ed inclusivo, anche nel rispetto delle diverse origini culturali
- Collaborare tra compagni e con gli insegnanti per risolvere situazioni critiche, autocorreggendo il proprio comportamento
- Rispettare le regole fissate dall’istituzione scolastica, tra cui le norme di sicurezza, sanitarie e quelle relative all’uso di strumenti ed attrezzature
- Rispettare le regole del gruppo classe

## III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conseguimento di adeguate e autonome capacità di apprendimento e di studio, anche in riferimento alla propria organizzazione personale
- Conseguimento di corrette conoscenze e competenze linguistiche, diversificate per ogni contesto e specifiche in base alle diverse discipline
- Capacità di cogliere le relazioni tra le diverse discipline
- Acquisizione di abilità spendibili in situazioni concrete
- Consapevolezza dell’importanza di informarsi su fatti, eventi e fenomeni, locali e internazionali
- Acquisizione di una adeguata metodologia di documentazione del proprio lavoro
- Capacità di osservare i propri processi di apprendimento, con autovalutazione di risultati ed elementi da migliorare
- Maturità nel gestire i vari stimoli che arrivano da insegnanti e compagni

1.



## **2. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti**

Carriera scolastica: La classe V° C serale, è composta quasi interamente dagli allievi provenienti dalla classe III° C serale dello scorso anno, peraltro, stante la numerosità della medesima, sei allievi sono stati spostati nella V° D serale, agli stessi si è aggiunto un nuovo allievo all'inizio dell'anno e, nel secondo quadrimestre, un'allieva proveniente dal corso diurno. Attualmente la classe risulta composta da quindici membri.

La maggioranza degli allievi è nata tra il 1997 e il 2006. Gli studenti provengono da diversi indirizzi di studio, considerando anche la carriera scolastica degli allievi stranieri nel loro paese d'origine.

Per tre allievi è stato predisposto il PDP: per una allieva per disturbi specifici dell'apprendimento, per due allieve per motivi di salute, e per un allievo è stato predisposto il PEI con attivazione del sostegno.

Alcuni allievi della classe lavorano a tempo parziale e in ambiti diversi. Nel complesso, vista la diversità dei contesti di provenienza, sia culturali, sia di studi pregressi, la classe risulta eterogenea da un lato, per quanto riguarda le conoscenze e le competenze, dall'altro per quanto riguarda il livello di motivazione, l'impegno e la risposta alle attività formative proposte.

Frequenza – partecipazione: La frequenza è risultata assidua per un ristretto gruppo di allievi, i quali hanno anche partecipato in maniera attiva e propositiva alle lezioni, conseguendo così risultati buoni o soddisfacenti in tutte le discipline.

Altri allievi hanno frequentato in maniera discontinua, oltre che con assenze, anche con entrate posticipate e uscite anticipate. I motivi della frequenza saltuaria sono vari: personali, lavorativi o di salute. Spesso hanno dimostrato impegno, interesse e motivazione scarsi, tale atteggiamento poco adeguato ne ha compromesso i risultati conseguiti nelle diverse discipline.

Risultati raggiunti: Il rendimento generale è stato sicuramente influenzato dalle eterogeneità dei percorsi scolastici pregressi e, per alcuni allievi, dalle numerose assenze e dall'impegno discontinuo. Nella valutazione finale, per tutti i discenti si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della frequenza, nonché della partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni. È stata altresì valutata la capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti delle singole discipline nonché quella di operare opportuni collegamenti interdisciplinari, qualità posseduta da un limitato numero di studenti e che si è cercato di sviluppare o potenziare per tutti.



## 2. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
ALESSANDRO PELOSO	ITALIANO
ALESSANDRO PELOSO	STORIA
CARMEN ROMEO	INGLESE
LAURA CONTE	FRANCESE
LORENZO RABAGLINO	MATEMATICA
VIOLA CASTAGNOLI	SPAGNOLO
MARCO DI GREGORIO	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
MARCO DI GREGORIO	EDUCAZIONE CIVICA
BRUNO BEVACQUA	ARTE E TERRITORIO
SPERANZA FRANCESCO	GEOGRAFIA TURISTICA
MAURIZIA MUSSATTI	DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI
LUIGI LAVANGA	SOSTEGNO

## 3. Profilo della classe

### 3.1 Stabilità Docenti

Materia	Docenti 3° Anno	Docenti 4° Anno	Docenti 5° Anno
ITALIANO	DAVIDE RUZZA	DAVIDE RUZZA	ALESSANDRO PELOSO
STORIA	DAVIDE RUZZA	DAVIDE RUZZA	ALESSANDRO PELOSO
INGLESE	BARBARA GARGINI	BARBARA GARGINI	CARMEN ROMEO
FRANCESE	LAURA CONTE	LAURA CONTE	LAURA CONTE
MATEMATICA	LORENZO RABAGLINO	LORENZO RABAGLINO	LORENZO RABAGLINO
SPAGNOLO	AGOSTINO COLLETTI	AGOSTINO COLLETTI	VIOLA CASTAGNOLI
DIRITTO E LEGISL. TUR.	CRISTINA CECI	CRISTINA CECI	MARCO DI GREGORIO
ARTE E TERRITORIO	BRUNO BEVACQUA	BRUNO BEVACQUA	BRUNO BEVACQUA
GEOGRAFIA TURISTICA	SPERANZA FRANCESCO	SPERANZA FRANCESCO	SPERANZA FRANCESCO
DISCIPLINE TUR. E AZIEN.	MAURIZIA MUSSATTI	MAURIZIA MUSSATTI	MAURIZIA MUSSATTI



### 3.2 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2 (di cui 1 codocenza)
INGLESE	3
FRANCESE	3 (di cui 1 codocenza)
SPAGNOLO	2
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	3
MATEMATICA	3
ARTE E TERRITORIO	2
GEOGRAFIA TURISTICA	2 (di cui 1 codocenza)
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	2 (di cui 1 codocenza)

### 3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure



## Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere, progetti PNRR	
Tutti	in itinere	STORIA
Tutti	in itinere	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
Tutti	in itinere	ITALIANO
Tutti	in itinere	GEOGRAFIA TURISTICA
Tutti	in itinere	DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

## 3.4 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
5	Tip. A. B e C	ITALIANO	24/03/2025	1^	
5	Tip. A. B e C	ITALIANO	08/05/2025	1^	
5	Reading comprehension + written production	INGLESE	26/03/2025	2^	
5	Reading comprehension + written production	INGLESE	09/05/2025	2^	



### 3.5 Griglia di valutazione prima prova

#### GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI

<b>Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
<b>Ideazione e organizzazione del testo.</b>	<b>Testo per nulla o poco articolato, disordinato.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Testo articolato in maniera chiara e ordinata.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Coesione e coerenza del testo.</b>	<b>Disordinato e poco coeso.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Testo coerente e coeso.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<b>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.</b>	<b>pp. 5-7</b>	



	<b>Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<b>Gravi errori ripetuti con frequenza.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Forma corretta, con rare imprecisioni.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Conoscenze essenziali, ma corrette.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Elaborazione personale approfondita e originale.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			



<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	<b>Consegne e vincoli scarsamente rispettati.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Consegne e vincoli pienamente rispettati.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Comprensione del testo.</b>	<b>Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Temi principali pienamente compresi.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.</b>	<b>Analisi stilistica superficiale o assente.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Analisi approfondita dello stile dell'autore.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<b>Interpretazione quasi del tutto errata.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.</b>	<b>pp. 8-10</b>	



---

<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>	
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>	
<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>	

***NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).***



**Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**INDICATORI GENERALI**

<b>Ideazione e organizzazione del testo.</b>	<b>Testo per nulla o poco articolato, disordinato.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Testo articolato in maniera chiara e ordinata.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Coesione e coerenza del testo.</b>	<b>Disordinato e poco coeso.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Testo coerente e coeso.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<b>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</b>	<b>pp. 8-10</b>	



<p style="text-align: center;"><b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p>	<b>Gravi errori ripetuti con frequenza.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Forma corretta, con rare imprecisioni.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b></p>	<b>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Conoscenze essenziali, ma corrette.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<p style="text-align: center;"><b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p>	<b>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Elaborazione personale approfondita e originale.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
<p style="text-align: center;"><b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.</b></p>	<b>Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.</b>	<b>pp. 1-8</b>	



	<b>Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.</b>	<b>pp. 9-13</b>	
	<b>Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente.</b>	<b>pp. 14-15</b>	
<b>Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.</b>	<b>Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.</b>	<b>pp. 1-8</b>	
	<b>Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.</b>	<b>pp. 9-13</b>	
	<b>Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.</b>	<b>pp. 14-15</b>	
<b>Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.</b>	<b>Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.</b>	<b>pp. 1-5</b>	
	<b>Riferimenti essenziali, ma corretti.</b>	<b>pp. 6-8</b>	
	<b>Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.</b>	<b>pp. 9-10</b>	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			



---

<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>	
------------------------------	--

***NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).***



**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE  
 ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**INDICATORI GENERALI**

<b>Ideazione e organizzazione del testo.</b>	<b>Testo per nulla o poco articolato, disordinato.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Testo articolato in maniera chiara e ordinata.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Coesione e coerenza del testo.</b>	<b>Disordinato e poco coeso.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Testo coerente e coeso.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<b>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.</b>	<b>pp. 5-7</b>	



	<b>Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<b>Gravi errori ripetuti con frequenza.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Forma corretta, con rare imprecisioni.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Conoscenze essenziali, ma corrette.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Elaborazione personale approfondita e originale.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			



<p><b>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b></p>	<p><b>Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.</b></p>	<p><b>pp. 1-8</b></p>	
	<p><b>Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.</b></p>	<p><b>pp. 9-13</b></p>	
	<p><b>Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.</b></p>	<p><b>pp. 14-15</b></p>	
<p><b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b></p>	<p><b>Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.</b></p>	<p><b>pp. 1-8</b></p>	
	<p><b>Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.</b></p>	<p><b>pp. 9-13</b></p>	
	<p><b>Esposizione condotta con chiarezza e ordine.</b></p>	<p><b>pp. 14-15</b></p>	
<p><b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b></p>	<p><b>Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.</b></p>	<p><b>pp. 1-5</b></p>	
	<p><b>Riferimenti essenziali, ma corretti.</b></p>	<p><b>pp. 6-8</b></p>	
	<p><b>Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.</b></p>	<p><b>pp. 9-10</b></p>	



---

<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>			

***NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).***



**GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES**

<b>Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
<b>Ideazione e organizzazione del testo.</b>	<b>Testo per nulla o poco articolato, disordinato.</b>	<b>pp. 1-8</b>	
	<b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.</b>	<b>pp. 9-13</b>	
	<b>Testo articolato in maniera chiara e ordinata.</b>	<b>pp. 14-15</b>	
<b>Coesione e coerenza del testo.</b>	<b>Disordinato e poco coeso.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Testo coerente e coeso.</b>	<b>pp. 8-10</b>	



<b>Ricchezza e padronanza lessicale.</b>	<b>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.</b>	<b>pp. 1-2</b>	
	<b>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.</b>	<b>pp. 3-4</b>	
	<b>Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</b>	<b>p. 5</b>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<b>Gravi errori ripetuti con frequenza.</b>	<b>pp. 1-2</b>	
	<b>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</b>	<b>pp. 3-4</b>	
	<b>Forma corretta, con rare imprecisioni.</b>	<b>p. 5</b>	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</b>	<b>pp. 1-8</b>	
	<b>Conoscenze essenziali, ma corrette.</b>	<b>pp. 9-13</b>	
	<b>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</b>	<b>pp. 14-15</b>	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</b>	<b>pp. 5-7</b>	



	<b>Elaborazione personale approfondita e originale.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna.</b>	<b>Consegne e vincoli scarsamente rispettati.</b>	<b>pp. 1-8</b>	
	<b>Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.</b>	<b>pp. 9-13</b>	
	<b>Consegne e vincoli pienamente rispettati.</b>	<b>pp. 14-15</b>	
<b>Comprensione del testo.</b>	<b>Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Temi principali pienamente compresi.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.</b>	<b>Analisi stilistica superficiale o assente.</b>	<b>pp. 1-2</b>	
	<b>Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.</b>	<b>pp. 3-4</b>	
	<b>Analisi approfondita dello stile dell'autore.</b>	<b>p. 5</b>	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo.</b>	<b>Interpretazione quasi del tutto errata.</b>	<b>pp. 1-4</b>	



	<b>Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>			

***NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).***



**Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**INDICATORI GENERALI**

<b>Ideazione e organizzazione del testo.</b>	<b>Testo per nulla o poco articolato, disordinato.</b>	<b>pp. 1-8</b>	
	<b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.</b>	<b>pp. 9-13</b>	
	<b>Testo articolato in maniera chiara e ordinata.</b>	<b>pp. 14-15</b>	
<b>Coesione e coerenza del testo.</b>	<b>Disordinato e poco coeso.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Testo coerente e coeso.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale.</b>	<b>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.</b>	<b>pp. 1-2</b>	
	<b>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.</b>	<b>pp. 3-4</b>	
	<b>Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</b>	<b>p. 5</b>	



<p><b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi);</b></p> <p><b>Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b></p>	<p><b>Gravi errori ripetuti con frequenza.</b></p>	<p><b>pp. 1-2</b></p>	
	<p><b>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</b></p>	<p><b>pp. 3-4</b></p>	
	<p><b>Forma corretta, con rare imprecisioni.</b></p>	<p><b>p. 5</b></p>	
<p><b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b></p>	<p><b>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</b></p>	<p><b>pp. 1-8</b></p>	
	<p><b>Conoscenze essenziali, ma corrette.</b></p>	<p><b>pp. 9-13</b></p>	
	<p><b>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</b></p>	<p><b>pp. 14-15</b></p>	
<p><b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b></p>	<p><b>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</b></p>	<p><b>pp. 1-4</b></p>	
	<p><b>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</b></p>	<p><b>pp. 5-7</b></p>	
	<p><b>Elaborazione personale approfondita e originale.</b></p>	<p><b>pp. 8-10</b></p>	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
<p><b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.</b></p>	<p><b>Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.</b></p>	<p><b>pp. 1-8</b></p>	



	<b>Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.</b>	<b>pp. 9-13</b>	
	<b>Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente</b>	<b>pp. 14-15</b>	
<b>Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.</b>	<b>Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.</b>	<b>pp. 1-8</b>	
	<b>Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.</b>	<b>pp. 9-13</b>	
	<b>Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.</b>	<b>pp. 14-15</b>	
<b>Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.</b>	<b>Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.</b>	<b>pp. 1-5</b>	
	<b>Riferimenti essenziali, ma corretti.</b>	<b>pp. 6-8</b>	
	<b>Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.</b>	<b>pp. 9-10</b>	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			



---

<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>	
------------------------------	--

**NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).**



**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE  
 ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

**INDICATORI GENERALI**

<b>Ideazione e organizzazione del testo.</b>	<b>Testo per nulla o poco articolato, disordinato.</b>	<b>pp. 1-8</b>	
	<b>Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.</b>	<b>pp. 9-13</b>	
	<b>Testo articolato in maniera chiara e ordinata.</b>	<b>pp. 14-15</b>	
<b>Coesione e coerenza del testo.</b>	<b>Disordinato e poco coeso.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Testo coerente e coeso.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale.</b>	<b>Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.</b>	<b>pp. 1-2</b>	
	<b>Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.</b>	<b>pp. 3-4</b>	



	<b>Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.</b>	<b>p. 5</b>	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	<b>Gravi errori ripetuti con frequenza.</b>	<b>pp. 1-2</b>	
	<b>Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.</b>	<b>pp. 3-4</b>	
	<b>Forma corretta, con rare imprecisioni.</b>	<b>p. 5</b>	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</b>	<b>Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.</b>	<b>pp. 1-8</b>	
	<b>Conoscenze essenziali, ma corrette.</b>	<b>pp. 9-13</b>	
	<b>Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.</b>	<b>pp. 14-15</b>	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	<b>Giudizi critici appena accennati o poco originali.</b>	<b>pp. 1-4</b>	
	<b>Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.</b>	<b>pp. 5-7</b>	
	<b>Elaborazione personale approfondita e originale.</b>	<b>pp. 8-10</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			



<p><b>Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</b></p>	<p><b>Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.</b></p>	<p><b>pp. 1-8</b></p>	
	<p><b>Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.</b></p>	<p><b>pp. 9-13</b></p>	
	<p><b>Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.</b></p>	<p><b>pp. 14-15</b></p>	
<p><b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</b></p>	<p><b>Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.</b></p>	<p><b>pp. 1-5</b></p>	
	<p><b>Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.</b></p>	<p><b>pp. 6-9</b></p>	
	<p><b>Esposizione condotta con chiarezza e ordine.</b></p>	<p><b>pp. 9-10</b></p>	
<p><b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b></p>	<p><b>Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.</b></p>	<p><b>pp. 1-8</b></p>	
	<p><b>Riferimenti essenziali, ma corretti.</b></p>	<p><b>pp. 9-13</b></p>	
	<p><b>Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.</b></p>	<p><b>pp. 14-15</b></p>	



---

<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>	
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>	
<b>CONVERSIONE IN DECIMI</b>	

**NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).**



**GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVO CON PEI**

**Tipologia A**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Pianificazione ben strutturata – Il testo è organizzato in modo chiaro e coerente</b></li> </ul>	<b>14</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Buona organizzazione – Il testo segue una logica comprensibile con qualche imprecisione</b></li> </ul>	<b>13 - 12</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Struttura essenziale ma con difficoltà – Il testo ha una forma di base ma presenta debolezze nell'organizzazione</b></li> </ul>	<b>11 - 9</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Organizzazione incerta – Il testo è poco strutturato e con lacune evidenti</b></li> </ul>	<b>8 - 7</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Pianificazione assente o inadeguata – Il testo manca di coerenza e struttura</b></li> </ul>	<b>6 - 1</b>	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Testo chiaro e ben collegato – Le idee sono espresse in modo logico e fluido</b></li> </ul>	<b>18 - 17</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Testo abbastanza chiaro – Il testo è comprensibile, con qualche imprecisione nei collegamenti</b></li> </ul>	<b>16 - 14</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Testo con coerenza limitata – Il testo ha una struttura di base, ma presenta difficoltà nella connessione delle idee</b></li> </ul>	<b>13 - 10</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Testo frammentato – Alcune parti sono scollegate e il significato risulta poco chiaro</b></li> </ul>	<b>9 - 6</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Testo confuso e disorganizzato – Le idee non sono collegate e il testo risulta difficile da comprendere</b></li> </ul>	<b>5 - 1</b>	



<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	• Lessico ricco e preciso – Le parole sono varie e usate in modo appropriato	5	
	• Lessico adeguato – Il linguaggio è abbastanza vario, con qualche imprecisione	4	
	• Lessico semplice ma comprensibile – Il vocabolario è essenziale e a volte ripetitivo	3	
	• Lessico limitato – Le parole sono poche e non sempre adatte al contesto	2	
	• Lessico inadeguato – Ci sono molti errori che rendono difficile la comprensione	1	
<b>4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	• Conoscenze ampie e precise – Dimostra buona padronanza degli argomenti e usa riferimenti adeguati	14	
	• Conoscenze abbastanza complete – Ha una discreta comprensione degli argomenti, con qualche imprecisione	13 – 12	
	• Conoscenze di base – Possiede informazioni essenziali, ma con alcune lacune	11 – 9	
	• Conoscenze incerte – Le informazioni sono parziali e poco approfondite	8 – 7	
	• Conoscenze molto limitate – Ha difficoltà a esprimere concetti e riferimenti adeguati	6 - 1	
<b>5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	• Riflessione approfondita e personale – Esprime idee originali in modo chiaro e ben argomentato	9	
	• Buona capacità di analisi – Formula giudizi adeguati, con qualche spunto interessante	8	
	• Giudizi semplici ma comprensibili – Esprime valutazioni di base, con qualche difficoltà	7 – 6	
	• Difficoltà nell'analisi – Le riflessioni sono limitate e poco chiare	5 - 1	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Max 40 p.</b>	<b>Punti</b>



<p><b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ottimo – Il testo rispetta pienamente tutte le indicazioni della consegna. La lunghezza è adeguata e la rielaborazione è chiara, coerente e ben strutturata.</b></li> </ul>	<p><b>10</b></p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Buono – Il testo segue bene le indicazioni date, con qualche piccola imprecisione. La lunghezza è appropriata e la rielaborazione è abbastanza chiara e coerente</b></li> </ul>	<p><b>9</b></p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Discreto – Il testo rispetta le indicazioni in modo essenziale, ma con alcune difficoltà. La lunghezza potrebbe essere leggermente inadeguata o la rielaborazione poco chiara</b></li> </ul>	<p><b>8</b></p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sufficiente – Il testo presenta diverse imprecisioni nel rispetto delle indicazioni. La lunghezza o la rielaborazione risultano parzialmente inadeguate, ma il senso generale è comprensibile</b></li> </ul>	<p><b>7</b></p>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Insufficiente – Il testo non rispetta le indicazioni richieste. La lunghezza è inadeguata e la rielaborazione è confusa o assente</b></li> </ul>	<p><b>6 - 1</b></p>	



<p><b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Ottimo</b> – Comprende pienamente il testo, riconoscendone il significato complessivo, i temi principali e gli elementi stilistici. Sa rielaborare le informazioni in modo chiaro e approfondito</li> <li>· <b>Buono</b> – Comprende bene il testo, individuando il senso generale e i temi principali. Riconosce alcuni elementi stilistici e riesce a spiegare il contenuto con qualche dettaglio</li> <li>· <b>Discreto</b> – Comprende il significato essenziale del testo, ma con qualche incertezza sugli snodi tematici e stilistici. La rielaborazione è semplice e a volte poco chiara</li> <li>· <b>Sufficiente</b> – Comprende solo in parte il testo, cogliendone il senso generale ma con difficoltà nel riconoscere i temi e gli elementi stilistici. La spiegazione è frammentaria e con errori</li> <li>· <b>Insufficiente</b> – Ha difficoltà a comprendere il testo, non ne coglie il senso complessivo e fatica a identificare i temi e gli elementi stilistici. La rielaborazione è confusa o assente</li> </ul>	<p>20</p> <p>19 – 18</p> <p>17 – 15</p> <p>14 – 12</p> <p>11 - 1</p>	
<p><b>3. Puntualità nell'analisi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Ottimo</b> – L'analisi è precisa e completa. Individua chiaramente gli elementi chiave, con osservazioni pertinenti e ben sviluppate</li> <li>· <b>Buono/Discreto</b> – L'analisi è adeguata, con una buona comprensione degli aspetti principali. Sono presenti alcune imprecisioni o mancanze di approfondimento</li> <li>· <b>Sufficiente</b> – L'analisi è semplice e parziale. Individua solo alcuni elementi chiave, ma con incertezze e possibili errori.</li> <li>· <b>Insufficiente</b> – L'analisi è confusa o inesistente. Non riesce a cogliere gli elementi fondamentali o li interpreta in modo errato</li> </ul>	<p>5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2 - 1</p>	





### Tipologia B

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	• <b>Pianificazione ben strutturata – Il testo è organizzato in modo chiaro e coerente</b>	<b>14</b>	
	• <b>Buona organizzazione – Il testo segue una logica comprensibile con qualche imprecisione</b>	<b>13 - 12</b>	
	• <b>Struttura essenziale ma con difficoltà – Il testo ha una forma di base ma presenta debolezze nell'organizzazione</b>	<b>11 - 9</b>	
	• <b>Organizzazione incerta – Il testo è poco strutturato e con lacune evidenti</b>	<b>8 - 7</b>	
	• <b>Pianificazione assente o inadeguata – Il testo manca di coerenza e struttura</b>	<b>6 - 1</b>	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	• <b>Testo chiaro e ben collegato – Le idee sono espresse in modo logico e fluido</b>	<b>18 - 17</b>	
	• <b>Testo abbastanza chiaro – Il testo è comprensibile, con qualche imprecisione nei collegamenti</b>	<b>16 - 14</b>	
	• <b>Testo con coerenza limitata – Il testo ha una struttura di base, ma presenta difficoltà nella connessione delle idee</b>	<b>13 - 10</b>	
	• <b>Testo frammentato – Alcune parti sono scollegate e il significato risulta poco chiaro</b>	<b>9 - 6</b>	
	• <b>Testo confuso e disorganizzato – Le idee non sono collegate e il testo risulta difficile da comprendere</b>	<b>5 - 1</b>	



<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lessico ricco e preciso – Le parole sono varie e usate in modo appropriato</b></li> </ul>	<b>5</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lessico adeguato – Il linguaggio è abbastanza vario, con qualche imprecisione</b></li> </ul>	<b>4</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lessico semplice ma comprensibile – Il vocabolario è essenziale e a volte ripetitivo</b></li> </ul>	<b>3</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lessico limitato – Le parole sono poche e non sempre adatte al contesto</b></li> </ul>	<b>2</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lessico inadeguato – Ci sono molti errori che rendono difficile la comprensione</b></li> </ul>	<b>1</b>	
<b>4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Conoscenze ampie e precise – Dimostra buona padronanza degli argomenti e usa riferimenti adeguati</b></li> </ul>	<b>14</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Conoscenze abbastanza complete – Ha una discreta comprensione degli argomenti, con qualche imprecisione</b></li> </ul>	<b>13 – 12</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Conoscenze di base – Possiede informazioni essenziali, ma con alcune lacune</b></li> </ul>	<b>11 – 9</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Conoscenze incerte – Le informazioni sono parziali e poco approfondite</b></li> </ul>	<b>8 – 7</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Conoscenze molto limitate – Ha difficoltà a esprimere concetti e riferimenti adeguati</b></li> </ul>	<b>6 - 1</b>	
<b>5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Riflessione approfondita e personale – Esprime idee originali in modo chiaro e ben argomentato</b></li> </ul>	<b>9</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Buona capacità di analisi – Formula giudizi adeguati, con qualche spunto interessante</b></li> </ul>	<b>8</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Giudizi semplici ma comprensibili – Esprime valutazioni di base, con qualche difficoltà</b></li> </ul>	<b>7 – 6</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Difficoltà nell'analisi – Le riflessioni sono limitate e poco chiare</b></li> </ul>	<b>5 - 1</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Max 40 p.</b>	<b>Punti</b>



<b>1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	<b>Ottimo: l'alunno identifica con precisione la tesi, riassumendola perfettamente, e le argomentazioni principali del testo, riuscendo a spiegare in modo chiaro e completo il contenuto e comprendendo anche i dettagli più complessi</b>	<b>20</b>	
	<b>Buono: l'alunno identifica, in modo accurato, correttamente la tesi e le argomentazioni principali, ma mancano alcuni dettagli o risponde in poco articolato (presenti qualche piccole imprecisioni o superficialità nella spiegazione)</b>	<b>19-18</b>	
	<b>Discreto: l'alunno individua la tesi e le argomentazioni principali, ma fatica a spiegare bene la relazione tra di esse o a spiegare alcuni punti in modo completo, mancando di chiarezza e/o approfondimento</b>	<b>17-15</b>	
	<b>Sufficiente: l'alunno trova la tesi e le argomentazioni principali, ma con difficoltà. La spiegazione è minima o parziale (abbastanza superficiale e/o parziale), e ci sono errori evidenti</b>	<b>14-12</b>	
	<b>Insufficiente: l'alunno non è in grado di individuare correttamente la tesi e le argomentazioni principali, o fornisce risposte totalmente errate e/o incoerenti</b>	<b>11 - 1</b>	



<b>2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso ragionativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Ottimo:</b> l'alunno utilizza connettivi in modo preciso e fluido, creando un percorso logico e coerente in tutto il testo, senza interruzioni o confusioni. Il ragionamento appare chiaro e coerente con l'uso di connettivi che collegano perfettamente le idee</li> </ul>	<b>10</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Buono:</b> l'alunno utilizza connettivi in modo corretto e adeguato, ma potrebbe essere più preciso o variare di più nel loro impiego. Il ragionamento è generalmente coerente, ma è presente qualche piccola imprecisione e/o interruzione nel percorso ragionativo</li> </ul>	<b>9</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Discreto:</b> l'alunno usa alcuni connettivi, ma non sempre in modo corretto o appropriato, e la coerenza del ragionamento a volte è incerta o poco chiara, con salti logici o difficoltà nel collegare le idee</li> </ul>	<b>8</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Sufficiente:</b> l'alunno usa pochi connettivi e spesso in modo impreciso. Il ragionamento è poco coerente, con frequenti salti logici o incoerenze tra le idee. La coerenza del percorso ragionativo è limitata, con difficoltà nel collegare correttamente le idee o nel mantenere una logica chiara</li> </ul>	<b>7-6</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Insufficiente:</b> l'alunno utilizza in modo poco adeguato e/o errato i connettivi, creando un percorso ragionativo confuso e privo di coerenza</li> </ul>	<b>5 - 1</b>	



<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	<b>Ottimo: l'alunno utilizza riferimenti culturali precisi e pertinenti, supportando l'argomentazione in modo solido e convincente, connessi in modo chiaro al tema trattato e ben integrati nell'argomentazione, rafforzando la sua tesi in modo evidente</b>	10	
	<b>Buono: l'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e validi, ma potrebbero esserci alcune imprecisioni o legami non perfettamente chiari tra i riferimenti e l'argomentazione. L'utilizzo dei riferimenti culturali a volte risulta non sempre preciso e ben collegato all'argomento ma senza comprometterne la comprensione</b>	9	
	<b>Discreto: l'alunno usa alcuni riferimenti culturali, ma non sempre pertinenti o ben spiegati, con qualche difficoltà a collegarli correttamente all'argomentazione</b>	8	
	<b>Sufficiente: l'alunno fa un uso parziale e a volte impreciso dei riferimenti culturali, che non sempre aiutano a sostenere l'argomentazione in modo chiaro</b>	7-6	
	<b>Insufficiente: l'alunno non fa uso di riferimenti culturali o li inserisce in modo errato, con argomentazioni poco convincenti o prive di fondamento</b>	5-1	
<b>PUNTEGGIO ..... / 100 Conversione in ventesimi: ...../20</b>			



### Tipologia C

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
<b>1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	• Pianificazione ben strutturata – Il testo è organizzato in modo chiaro e coerente	14	
	• Buona organizzazione – Il testo segue una logica comprensibile con qualche imprecisione	13 - 12	
	• Struttura essenziale ma con difficoltà – Il testo ha una forma di base ma presenta debolezze nell'organizzazione	11 - 9	
	• Organizzazione incerta – Il testo è poco strutturato e con lacune evidenti	8 - 7	
	• Pianificazione assente o inadeguata – Il testo manca di coerenza e struttura	6 - 1	
<b>2. Coesione e coerenza testuale</b>	• Testo chiaro e ben collegato – Le idee sono espresse in modo logico e fluido	18 - 17	
	• Testo abbastanza chiaro – Il testo è comprensibile, con qualche imprecisione nei collegamenti	16 - 14	
	• Testo con coerenza limitata – Il testo ha una struttura di base, ma presenta difficoltà nella connessione delle idee	13 - 10	
	• Testo frammentato – Alcune parti sono scollegate e il significato risulta poco chiaro	9 - 6	
	• Testo confuso e disorganizzato – Le idee non sono collegate e il testo risulta difficile da comprendere	5 - 1	
<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale</b>	• Lessico ricco e preciso – Le parole sono varie e usate in modo appropriato	5	
	• Lessico adeguato – Il linguaggio è abbastanza vario, con qualche imprecisione	4	
	• Lessico semplice ma comprensibile – Il vocabolario è essenziale e a volte ripetitivo	3	
	• Lessico limitato – Le parole sono poche e non sempre adatte al contesto	2	
			1



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lessico inadeguato – Ci sono molti errori che rendono difficile la comprensione</b></li> </ul>		
<b>4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Conoscenze ampie e precise – Dimostra buona padronanza degli argomenti e usa riferimenti adeguati</b></li> </ul>	<b>14</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Conoscenze abbastanza complete – Ha una discreta comprensione degli argomenti, con qualche imprecisione</b></li> </ul>	<b>13 – 12</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Conoscenze di base – Possiede informazioni essenziali, ma con alcune lacune</b></li> </ul>	<b>11 – 9</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Conoscenze incerte – Le informazioni sono parziali e poco approfondite</b></li> </ul>	<b>8 – 7</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Conoscenze molto limitate – Ha difficoltà a esprimere concetti e riferimenti adeguati</b></li> </ul>	<b>6 - 1</b>	
<b>5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Riflessione approfondita e personale – Esprime idee originali in modo chiaro e ben argomentato</b></li> </ul>	<b>9</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Buona capacità di analisi – Formula giudizi adeguati, con qualche spunto interessante</b></li> </ul>	<b>8</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Giudizi semplici ma comprensibili – Esprime valutazioni di base, con qualche difficoltà</b></li> </ul>	<b>7 – 6</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Difficoltà nell'analisi – Le riflessioni sono limitate e poco chiare</b></li> </ul>	<b>5 - 1</b>	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>Max 40 p.</b>	<b>Punti</b>



<p><b>1. Coerenza rispetto alla traccia e (se richiesta) nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Ottimo:</b> l'alunno segue perfettamente e pienamente la traccia, rispondendo in modo preciso e completo. Laddove richiesto formula un titolo pertinente e organizza il testo in paragrafi ben strutturati e coerenti con il tema</li> <li>· <b>Buono:</b> l'alunno segue la traccia in modo preciso e adeguato, ma è presente qualche piccolo errore nel titolo o nella paragrafazione (laddove richiesto). L'argomento è comunque ben trattato</li> <li>· <b>Discreto:</b> l'alunno segue in parte la traccia, ma con alcune imprecisioni o difficoltà. Il titolo o la paragrafazione (laddove richiesto) non risultano perfettamente coerenti con il contenuto</li> <li>· <b>Sufficiente:</b> l'alunno segue la traccia in modo molto parziale, con molte imprecisioni e il titolo o la paragrafazione sono poco coerenti o insufficientemente sviluppati (laddove richiesto)</li> <li>· <b>Insufficiente:</b> l'alunno non segue la traccia, o lo fa in modo errato. Il titolo e la paragrafazione (se richiesti) sono completamente incoerenti con il contenuto del testo</li> </ul>	<p><b>20</b></p> <p>19-18</p> <p>17-16</p> <p>15-12</p> <p>11 - 1</p>	
<p><b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Ottimo:</b> l'alunno presenta un'esposizione ben organizzata e chiara, seguendo un ordine logico che facilita la comprensione del testo. Le idee si sviluppano in modo fluido e coerente</li> <li>· <b>Buono:</b> l'alunno espone le idee in modo ordinato, ma ci sono piccoli passaggi che potrebbero essere meglio collegati. L'ordine è generalmente chiaro, ma alcune transizioni tra le idee potrebbero essere più fluide</li> <li>· <b>Discreto:</b> l'alunno espone le idee in modo ordinato, ma ci sono interruzioni o difficoltà nel mantenere una sequenza logica chiara. Alcune parti risultano poco collegate tra loro</li> <li>· <b>Sufficiente:</b> l'alunno espone le idee in modo parziale e con difficoltà, con interruzioni evidenti nel flusso logico. L'ordine delle idee è confuso e poco chiaro</li> <li>· <b>Insufficiente:</b> l'alunno non riesce a mantenere un ordine chiaro nelle sue idee, che risultano disordinate e difficili da seguire. L'esposizione appare confusa e poco sviluppata</li> </ul>	<p>15</p> <p>14</p> <p>13-12</p> <p>11-9</p> <p>8 - 1</p>	



<p style="text-align: center;"><b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Ottimo:</b> l'alunno dimostra una conoscenza completa e precisa degli argomenti, utilizzando riferimenti culturali pertinenti e ben articolati che arricchiscono l'argomentazione.</li> </ul>	5	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Buono/Discreto:</b> l'alunno dimostra una buona conoscenza dell'argomento, ma con alcune imprecisioni e/o superficialità. I riferimenti culturali sono presenti e supportano l'argomentazione, ma non sempre sviluppati in modo completo o preciso.</li> </ul>	4	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Sufficiente:</b> l'alunno ha una conoscenza parziale dell'argomento e presenta qualche difficoltà nell'articolare i riferimenti culturali. Le conoscenze sono corrette ma poco approfondite, e i riferimenti culturali sono limitati o poco sviluppati e supportano solo parzialmente l'argomentazione</li> </ul>	3	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Insufficiente:</b> l'alunno ha difficoltà a esprimere le proprie conoscenze in modo corretto e coerente. I riferimenti culturali sono assenti o completamente errati, e l'argomentazione risulta poco supportata.</li> </ul>	2-1	
<b>PUNTEGGIO ..... / 100 Conversione in ventesimi: ...../20</b>			



### 3.6 Griglia di valutazione seconda prova scritta

Lingua oggetto della prova: **Inglese**

<b>COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE/ANALISI</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Comprensione del testo</b>	I	Comprende solo pochissimi passaggi del testo in modo gravemente inesatto e frammentario, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	
	II	Comprende solo pochi contenuti decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una comprensione approssimativa e/o lacunosa.	2	
	III	Comprende i contenuti essenziali seppur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi del testo.	<b>3</b>	
	IV	Comprende in modo sostanzialmente completo il contenuto del testo cogliendone qualche inferenza.	4	
	V	Comprende in modo completo e preciso il contenuto del testo cogliendone le inferenze.	5	
<b>Interpretazione del testo</b>	I	Interpreta/analizza il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	
	II	Interpreta/analizza il testo in maniera superficiale e/o parziale, con molte inesattezze o lacune ed una rielaborazione personale poco chiara e/o corretta	2	
	III	Interpreta/analizza il testo in modo essenziale, esprimendo considerazioni semplici e/o schematiche o non sempre ben sviluppate ma nel complesso corrette anche se con qualche imprecisione o errore.	<b>3</b>	
	IV	Interpreta/analizza il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4	
	V	Interpreta/analizza il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, articolate e argomentate in una forma corretta e coesa.	5	
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>				



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
<b>Produzione scritta: aderenza alla traccia</b>	I	Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia	1	
	II	Sviluppa la traccia con poca pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni non sempre appropriate e/o molto schematiche.	2	
	III	Sviluppa la traccia in modo pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica.	3	
	IV	Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate.	4	
	V	Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5	
<b>Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica</b>	I	Organizza in maniera incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base. Molti e gravi errori grammaticali e ortografici impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	
	II	Organizza in modo non sempre coerente e coeso le proprie argomentazioni, che espone in modo talvolta poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso incerto e impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico essenziale, tale da rendere difficile la ricezione del messaggio.	2	
	III	Organizza in modo semplice, ma abbastanza coerente e coeso le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una certa padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico di base con alcuni errori che non impediscono la ricezione del messaggio.	3	
	IV	Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando una discreta varietà lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua seppur con pochi e/o non gravi errori.	4	
	V	Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una buona ricchezza lessicale e una completa, precisa ed autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	



---

	<b>PUNTEGGIO DELLA PROVA</b>
--	------------------------------



### 3.6.1 Griglia di valutazione seconda prova scritta (BES)

Lingua oggetto della prova: **Inglese**

<b>COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE/ANALISI</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Comprensione del testo</b>	I	Comprende solo pochissimi passaggi del testo in modo gravemente inesatto e frammentario, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1	
	II	Comprende solo pochi contenuti decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una comprensione approssimativa e/o lacunosa.	2	
	III	Comprende i contenuti essenziali seppur con qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi del testo.	3	
	IV	Comprende in modo sostanzialmente completo il contenuto del testo cogliendone qualche inferenza.	4	
	V	Comprende in modo completo e preciso il contenuto del testo cogliendone le inferenze.	5	
<b>Interpretazione del testo</b>	I	Interpreta/analizza il testo in maniera del tutto errata e inappropriata, con moltissime lacune o inesattezze, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione, in una forma scorretta e poco chiara.	1	
	II	Interpreta/analizza il testo in maniera superficiale e/o parziale, con molte inesattezze o lacune ed una rielaborazione personale poco chiara e/o corretta	2	
	III	Interpreta/analizza il testo in modo essenziale, esprimendo considerazioni semplici e/o schematiche o non sempre ben sviluppate ma nel complesso corrette anche se con qualche imprecisione o errore.	3	
	IV	Interpreta/analizza il testo in maniera piuttosto chiara e corretta, esprimendo considerazioni abbastanza sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso corretta e coesa.	4	
	V	Interpreta/analizza il testo in maniera completa, chiara e corretta, esprimendo considerazioni significative, articolate e argomentate in una forma corretta e coesa.	5	



<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Produzione scritta: aderenza alla traccia</b>	I	Svilupa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni, appena accennate e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia	1	
	II	Svilupa la traccia con poca pertinenza e in maniera talvolta imprecisa, con argomentazioni non sempre appropriate e/o molto schematiche.	2	
	III	Svilupa la traccia in modo pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera talvolta schematica.	3	
	IV	Svilupa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni abbastanza appropriate e ben articolate.	4	
	V	Svilupa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5	
<b>Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica</b>	I	La struttura del testo è confusa e frammentaria. I numerosi e gravi errori linguistici, insieme al lessico estremamente limitato e impreciso, compromettono seriamente la comprensione del messaggio, nonostante l'evidente intento comunicativo.	1	
	II	Il testo mostra una struttura frammentaria, con evidenti incoerenze e limitata coesione tra le parti. La presenza di errori morfosintattici, seppur non sempre gravi, e l'utilizzo limitato e impreciso del lessico di base, rendono difficoltosa la comprensione del messaggio.	2	
	III	Il testo è organizzato in modo semplice ma coerente. Il lessico di base è utilizzato correttamente, sebbene poco articolato. Nonostante la presenza di diversi errori linguistici, la comprensione del messaggio risulta sufficientemente efficace.	3	
	IV	Il testo è ben strutturato con una sequenza logica chiara e buona coesione. Le informazioni sono espresse con precisione e gli errori linguistici sono poco frequenti, consentendo una buona comprensione del messaggio. Il lessico è preciso e pertinente, con una morfosintassi prevalentemente corretta.	4	
	V	Il testo è articolato in una struttura chiara, coerente ed equilibrata. La comunicazione risulta pienamente efficace. Gli errori linguistici sono rari o assenti e il lessico è ricco, articolato e perfettamente adeguato al contesto. Le strutture linguistiche, anche complesse, sono utilizzate con padronanza.	5	



---

	<b>PUNTEGGIO DELLA PROVA</b>
--	------------------------------



### 3.6.2 Griglia di valutazione seconda prova scritta (Obiettivi minimi)

Lingua oggetto della prova: **Inglese**

<b>COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE/ANALISI</b>				
<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Comprensione del testo</b>	I	Comprende esclusivamente singole parole o brevi frasi, senza riuscire a cogliere il senso generale del testo. La comprensione risulta gravemente lacunosa e frammentaria.	1	
	II	Riconosce alcune informazioni basilari, ma la comprensione del testo rimane parziale e caratterizzata da numerose imprecisioni o fraintendimenti.	2	
	III	Comprende le idee principali del testo, anche se in modo essenziale e con la presenza di qualche errore di interpretazione o omissione.	3	
	IV	Comprende in modo complessivamente adeguato il contenuto del testo, riuscendo a individuare anche alcuni elementi impliciti o secondari.	4	
	V	Dimostra una comprensione completa e precisa del testo, cogliendo sia i contenuti espliciti sia le inferenze sottese.	5	
<b>Interpretazione del testo</b>	I	L'interpretazione risulta del tutto inadeguata, con osservazioni confuse o non pertinenti e un'elaborazione personale quasi assente.	1	
	II	Offre una lettura parziale e poco approfondita del testo, con commenti semplici ma spesso imprecisi o poco chiari.	2	
	III	Formula considerazioni generali e comprensibili, anche se non sempre approfondite o ben sviluppate. L'analisi è nel complesso corretta.	3	
	IV	Interpreta il testo in modo piuttosto coerente e strutturato, fornendo osservazioni pertinenti e sostenute da un minimo di argomentazione, non sempre espressa in una forma corretta e coesa.	4	
	V	Rielabora il contenuto in maniera chiara e articolata, con osservazioni personali efficaci e ben motivate e argomentato in una forma corretta e coesa.	5	
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>				



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
<b>Produzione scritta: aderenza alla traccia</b>	I	La produzione non è coerente con la traccia proposta: le informazioni risultano poco pertinenti o non attinenti all'argomento richiesto. L'elaborazione è molto limitata.	1	
	II	La produzione segue solo in parte la traccia. Alcune informazioni risultano poco precise o non del tutto appropriate. Le argomentazioni sono essenziali o schematiche.	2	
	III	La produzione rispetta in modo generalmente corretto la traccia, pur con qualche omissione o imprecisione. Le argomentazioni sono pertinenti ma non sempre ben sviluppate e spesso schematiche.	3	
	IV	La produzione è complessivamente aderente alla traccia, con contenuti pertinenti e argomentazioni abbastanza articolate e coerenti.	4	
	V	La produzione è pienamente in linea con la traccia, con contenuti pertinenti, ben sviluppati e articolati in maniera chiara e strutturata.	5	
<b>Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica</b>	I	La produzione è priva di una struttura coerente e risulta molto difficile da comprendere. L'esposizione è confusa e disorganizzata.	1	
	II	Il testo presenta un'organizzazione debole e poco coesa. L'uso delle strutture morfosintattiche e del lessico di base è incerto o inappropriato. La presenza di molti e gravi errori grammaticali e ortografici ostacola in modo significativo la comprensione del messaggio.	2	
	III	Il testo è organizzato in modo semplice ma comprensibile. Le idee sono espone con sufficiente chiarezza, nonostante alcuni errori morfosintattici e lessicali. Gli errori non compromettono la comprensione generale del testo.	3	
	IV	Il testo è ben strutturato, con coerenza e chiarezza. L'uso della lingua è nel complesso corretto, con errori limitati e non gravi. Il lessico è appropriato e sufficientemente vario.	4	
	V	Il testo è organizzato in modo chiaro, coerente e scorrevole. L'uso delle strutture linguistiche è preciso e autonomo. Il lessico è ricco, vario e ben adeguato al contesto.	5	
<b>PUNTEGGIO DELLA PROVA</b>				



**4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**

**4.1 Percorsi interdisciplinari**

<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Materiali</b>

**4.2 Percorsi Educazione Civica**

<b>Modulo/pilastro</b>	<b>Disciplina</b>	<b>N° ore</b>	<b>Contenuti/Conoscenze</b>
Cittadinanza	INGLESE	4	The power of words
Cittadinanza	INGLESE	2	Sustainable tourism (Agenda 2030)
Cittadinanza	ITALIANO/DIRITTO	4	Rosso Malpelo: la sicurezza sul lavoro e lo sfruttamento minorile
Cittadinanza	ITALIANO/SPAGNOLO/ARTE	4	Le fake news nell'arte
Competenze digitali	ITALIANO/DIRITTO	2	Le fake news tra diritto e letteratura
Cittadinanza	SPAGNOLO	2	Agenda 2030: transportes y medioambiente, turismo sostenible. Derechos y deberes del viajero.
Cittadinanza	DIRITTO E LEG. TURISTIC.	12	Libertà personale, diritto alla vita, diritti civili e politici, turismo sessuale e fattispecie penali.
Cittadinanza	ARTE E TERRITORIO	3	I Beni culturali e la loro tutela da parte della cittadinanza attiva
Cittadinanza	DISCIPLINE TUR. AZIEND.	3	La tutela dei beni culturali Le spoliazioni naziste
Cittadinanza	DISCIPLINE TUR. AZIEND.	3	Libertà personale, diritto alla vita, diritti civili e politici
Sviluppo economico e sostenibilità	FRANCESE	4	Le rapport d'Action Aid "Où va l'argent. Les banques qui alimentent la crise climatique"
<b>TOTALE ORE</b>		<b>43</b>	



**4.3 Percorsi PCTO ( SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)**

<b>Progetto:</b>	
<b>Descrizione attività</b>	
<b>Docenti coinvolti</b>	
<b>Esperti esterni</b>	
<b>Obiettivi</b>	
<b>N° ore</b>	

**4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)**

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
<b>Terzo anno</b>		
<b>Quarto anno</b>		
<b>Quinto anno</b>		



#### 4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Analisi Simulazione 2^ prova Esame di Stato	INGLESE	C2	2
Il CV e la lettera motivazionale	FRANCESE	C2 e C5	1
Analisi Simulazione 1^ prova Esame di Stato	ITALIANO	C8	2
Presentazione della piattaforma "Unica"	ITALIANO	C4	1
CV e il colloquio di lavoro EU	DIRITTO	C5	4
Contratti di lavoro	DIRITTO/ DISC. TUR. AZ.	C5 C6 e C7	2
Come strutturare un itinerario	INGLESE	C2 e C5	5
Come strutturare un itinerario	GEOGRAFIA	C5	2
Il lavoro	STORIA	C8	6
La professione della guida turistica: laboratorio storico - artistico e turistico presso i musei cittadini	ARTE	C8	6
<b>TOTALE ORE</b>			31

\*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



---

**5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

SPAGNOLO

ARTE E TERRITORIO

DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

GEOGRAFIA TURISTICA

MATEMATICA

EDUCAZIONE CIVICA



<b>Disciplina</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>Docente</b>	ALESSANDRO PELOSO
<b>Libro di testo</b>	(Letteratura aperta vol. 3 di Sambugar Marta e Sala Gabriella (La Nuova Italia Editrice))
<b>Relazione</b>	<p>La classe nonostante alcune lacune ha manifestato molto impegno, raggiungendo risultati apprezzabili in tutti gli argomenti affrontati.</p> <p>La frequenza è stata assidua per alcuni allievi e discontinua per altri, i quali per motivi di lavoro o esigenze di carattere familiare o personale hanno registrato diverse assenze. Questo fatto, oltre alle lacune pregresse, ha reso necessaria una semplificazione degli argomenti trattati e ha comportato altresì dei rallentamenti nello svolgimento degli argomenti e l'impossibilità di terminare il programma come previsto a inizio anno. La classe presenta generalmente delle lacune nello scritto, frutto della scarsa abitudine all'elaborazione e analisi dei testi, ereditata dagli anni precedenti. Si segnala un'eccellenza, a dispetto di una classe piatta e schematica.</p>

<b>Modulo 1</b>	<b>L'età del realismo in letteratura: dal Naturalismo al Verismo</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sapere comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà;</li> <li>❖ Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria;</li> <li>❖ Conoscere il contesto storico-culturale del Novecento;</li> <li>❖ Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano;</li> <li>❖ Saper comprendere e decodificare un testo letterario, contestualizzandolo;</li> <li>❖ Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame.</li> </ul>	Ottobre e metà novembre
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Il contesto culturale e sociale in cui nasce il Positivismo;</li> <li>● Il contesto culturale e sociale in cui nasce il Verismo;</li> <li>● Le principali differenze tra Naturalismo francese e Verismo italiano;</li> <li>● I principali autori e tematiche del Verismo italiano.</li> <li>● I principali autori del periodo: Giovanni Verga</li> <li>● Lettura, analisi e commento di "Nedda", "Rosso Malpelo", trame de "I Malavoglia", "Mastro Don Gesualdo"; visione del film "La lupa".</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Metodo comunicativo</li> <li>● Metodo induttivo</li> <li>● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte</li> <li>● Classroom; video/film, Kahoot!</li> </ul>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	



<b>Modulo 2</b>	<b>La letteratura decadente</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sapere comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà;</li> <li>❖ Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria;</li> <li>❖ Conoscere il contesto storico-culturale del Novecento;</li> <li>❖ Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano;</li> <li>❖ Saper comprendere e decodificare un testo letterario, contestualizzandolo;</li> <li>❖ Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame.</li> </ul>	Metà novembre gennaio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La crisi del Positivismo;</li> <li>● Il Decadentismo: coordinate storiche e letterarie, le principali tematiche;</li> <li>● Le varie declinazioni del Decadentismo: il simbolismo, l'estetismo (Corrispondenze; Vocali; Il ritratto di Dorian Gray);</li> <li>● La Scapigliatura (Fosca, Il pugno chiuso)</li> <li>● I principali autori del periodo: Gabriele D'Annunzio e Giovanni Pascoli.</li> <li>● Lettura, analisi e commento de "Il Piacere", "La pioggia nel pineto" di D'Annunzio;</li> <li>● Liriche di Pascoli: "X Agosto", "La via ferrata".</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Metodo comunicativo</li> <li>● Metodo induttivo</li> <li>● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte</li> <li>● Classroom; video/film, Kahoot!</li> </ul>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	

<b>Modulo 3</b>	<b>Il romanzo della crisi</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sapere comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà;</li> <li>❖ Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria;</li> <li>❖ Conoscere il contesto storico-culturale del Novecento;</li> <li>❖ Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano;</li> <li>❖ Saper comprendere e decodificare un testo letterario, contestualizzandolo;</li> <li>❖ Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame.</li> </ul>	Metà Marzo aprile
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La nascita del "romanzo della crisi", principali caratteristiche stilistiche e tematiche del romanzo del '900;</li> <li>● I principali autori del periodo: Italo Svevo, Luigi Pirandello;</li> <li>● Trame e contenuti dei romanzi di Svevo "Una vita", "Senilità" e "La coscienza di Zeno";</li> <li>● Trame e contenuti delle opere di Pirandello: "Il fu Mattia Pascal", "Uno nessuno e centomila", "Quaderni di Serafino Gubbio operatore".</li> <li>●</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Metodo comunicativo</li> <li>● Metodo induttivo</li> <li>● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte</li> <li>● Classroom; video/film, Kahoot!</li> </ul>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	



<b>Modulo 4</b>	<b>La letteratura tra le due guerre mondiali</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sapere comprendere la specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione di civiltà;</li> <li>❖ Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria;</li> <li>❖ Conoscere il contesto storico-culturale del Novecento;</li> <li>❖ Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano;</li> <li>❖ Saper comprendere e decodificare un testo letterario, contestualizzandolo;</li> <li>❖ Conoscere i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano e le principali caratteristiche dei generi letterari presi in esame.</li> </ul>	Maggio
Contenuti	<p>La poesia ermetica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I principali autori del periodo: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale;</li> <li>● Montale: lettura, analisi e commento de “Spesso il male di vivere ho incontrato”;</li> <li>● Ungaretti: lettura, analisi e commento di “Soldati”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Veglia”, “Fratelli”;</li> <li>● Saba: vita, opere principali e poetica, analisi della lirica “La capra”</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Metodo comunicativo</li> <li>● Metodo induttivo</li> <li>● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte</li> <li>● Classroom; video/film, Kahoot!</li> </ul>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	
<b>Modulo 5</b>	<b>La prima prova scritta</b>	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Comprensione, analisi e produzione di testi;</li> <li>❖ Capacità di interpretare un testo in modo approfondito, di individuare le strutture linguistiche e stilistiche, e di esprimere un pensiero personale e argomentativo in forma scritta.</li> <li>❖ Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano;</li> <li>❖ Saper comprendere e decodificare un testo, contestualizzandolo;</li> </ul>	Settembre Maggio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tipologia A, analisi e interpretazione di un testo letterario</li> <li>● Tipologia B, analisi e produzione di un testo argomentativo</li> <li>● Tipologia C, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte</li> </ul>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte.. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	



<b>Disciplina</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente</b>	ALESSANDRO PELOSO
<b>Libro di testo</b>	<i>Storia aperta</i> di Leone Alba Rosa e Casalegno Giovanni (Rizzoli Education)
<b>Relazione</b>	All'inizio dell'anno la classe era composta da quattro studenti, in seguito si sono aggiunti altri sette provenienti dalla 5Cs. Molti discenti durante l'anno scolastico hanno frequentato le lezioni in modo altamente discontinuo, per difficoltà dovute a problemi di lavoro e familiari, e questo ha influito a volte nell'apprendimento. Questo fatto, oltre alle lacune pregresse, ha reso necessaria una semplificazione degli argomenti trattati, a dei rallentamenti e all'impossibilità nel terminare il programma come previsto a inizio anno. Alcuni allievi hanno provato a mantenere un rapporto di comunicazione con i compagni e i docenti per cercare di mantenere il passo. La classe presenta generalmente delle lacune nella connessione degli eventi, studiando mnemonicamente gli argomenti.

<b>Modulo 1</b>	<b>La nascita della società di massa</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper inquadrare, comparare e periodizzare i diversi fenomeni storici;</li> <li>❖ Individuare i nessi causali tra fenomeni storici;</li> <li>❖ Riconoscere gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi;</li> <li>❖ Riesposizione dei contenuti mediante un linguaggio semplice ma appropriato;</li> <li>❖ Riflessione, almeno generica, sulle tematiche proposte</li> </ul>	Ottobre Novembre
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Masse e potere: le conseguenze economiche e sociali della seconda rivoluzione industriale;</li> <li>● Lo scenario europeo di inizio secolo: nazionalismo e imperialismo;</li> <li>● Il colonialismo;</li> <li>● L'età giolittiana</li> <li>● Le tensioni imperiali fra le principali potenze europee</li> <li>● La prima guerra mondiale</li> <li>● Il delicato dopoguerra</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Metodo comunicativo</li> <li>● Metodo induttivo</li> <li>● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte</li> <li>● Classroom; video/film</li> </ul>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	
<b>Modulo 2</b>	<b>I grandi totalitarismi</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	Dicembre Gennaio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper inquadrare, comparare e periodizzare i diversi fenomeni storici;</li> <li>❖ Individuare i nessi causali tra fenomeni storici;</li> <li>❖ Riconoscere gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi;</li> <li>❖ Riesposizione dei contenuti mediante un linguaggio semplice ma appropriato;</li> <li>❖ Riflessione, almeno generica, sulle tematiche proposte</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● I grandi totalitarismi: motivazioni alla base dell'avvento del Fascismo, del Nazismo e del Comunismo;</li> <li>● Confronto tra i tre regimi e le loro caratteristiche;</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'URSS di Stalin</li> <li>● Le motivazioni alla base del secondo conflitto mondiale;</li> <li>● La Seconda guerra mondiale e le sue conseguenze;</li> <li>● La Resistenza in Italia e in Europa</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Metodo comunicativo</li> <li>● Metodo induttivo</li> <li>● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte</li> <li>● Dispense fornite dal docente; classroom; video/film</li> </ul>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche prevalentemente orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	

<b>Modulo 3</b>	<b>Dalla seconda guerra mondiale al “miracolo italiano”</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	<b>Maggio</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Saper inquadrare, comparare e periodizzare i diversi fenomeni storici;</li> <li>❖ Individuare i nessi causali tra fenomeni storici;</li> <li>❖ Riconoscere gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi;</li> <li>❖ Riesposizione dei contenuti mediante un linguaggio semplice ma appropriato;</li> <li>❖ Riflessione, almeno generica, sulle tematiche proposte</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La divisione dell'Europa e la cortina di ferro;</li> <li>● Il referendum del 1946</li> <li>● La Costituzione del 1948</li> <li>● L'Italia del dopoguerra: boom economico</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Metodo comunicativo</li> <li>● Metodo induttivo</li> <li>● Esercitazioni sulle varie tipologie di produzioni scritte</li> <li>● Dispense fornite dal docente; classroom; video/film</li> </ul>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche prevalentemente orali. La valutazione tiene conto della griglia e dei criteri stabiliti dal dipartimento.	



<b>Disciplina</b>	<b>INGLESE</b>
<b>Docente</b>	ROMEIO CARMEN
<b>Libro di testo</b>	ALISON SMITH, EXPLORE PREMIUM - MATERIALE SU CLASSROOM
<b>Relazione</b>	Durante l'anno scolastico, buona parte della classe ha mostrato scarso interesse e partecipazione al dialogo educativo e nei confronti della disciplina. Si è sempre cercato di rendere interattive le lezioni e di fornire spunti di riflessione e di discussione in ambito turistico, e non solo, con riscontro positivo soltanto da parte di pochi che, al contrario, hanno mantenuto una condotta pressoché irreprensibile. Le continue e numerose assenze di gran parte della classe hanno inciso sulla scelta, sui tempi e sulle modalità di trattazione degli argomenti in programma, facendo registrare rallentamenti e impossibilità a terminarlo come preventivato a inizio anno. Tutto ciò ha inoltre impedito alla maggior parte di colmare le gravi lacune preesistenti riguardanti le quattro abilità della lingua. Pertanto, il livello complessivo è al di sotto di quello previsto dalle Linee guida a eccezione di un esiguo numero di persone.

<b>Modulo 1</b>	<b>ACCOMMODATION</b>		
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	<b>Presenza</b>	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le caratteristiche generali delle strutture ricettive</li> <li>- Saper interagire in relazione al contesto e agli interlocutori</li> <li>- Conoscere la grammatica adatta al suddetto contesto</li> <li>- Acquisire strategie per la comprensione globale e selettiva di testi scritti, orali e multimediali</li> <li>- Acquisire lessico e fraseologia idiomatica relativi ad argomenti riguardanti l'ambito turistico</li> <li>- Saper usare una buona varietà di registri diversi</li> </ul>		
<b>Contenuti</b>	Accommodation: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Serviced accommodation</li> <li>- Self-catering accommodation</li> <li>- Describing accommodation</li> </ul>		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Uso del libro di testo, file, presentazioni multimediali, visione di video e altro materiale fornito dall'insegnante</li> <li>- Attività di gruppo</li> <li>- Utilizzo di tecnologie multimediali per raccogliere informazioni e produrre elaborati personali</li> <li>- Utilizzo della piattaforma Classroom per comunicazioni tra insegnante e allievi, e per invio e correzione degli elaborati prodotti</li> </ul>		
<b>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso sia in classe che nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti, presentazioni Canva e creazione di prodotti turistici, come ad esempio itinerari.		



<b>Modulo 2</b>		<b>TYPES OF TOURISM</b>	
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	<b>Presenza</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper riconoscere e definire i vari tipi di turismo</li> <li>- metterli in relazione tra loro</li> <li>- conoscere la lingua di settore</li> <li>- saper presentare le caratteristiche dei vari tipi di turismo analizzati</li> </ul>	
Contenuti		Types of tourism: <ul style="list-style-type: none"> <li>- business</li> <li>- mass vs. niche</li> <li>- nature and rural</li> <li>- adventure</li> <li>- weddings and honeymoons</li> <li>- food</li> <li>- medical and wellness</li> <li>- music and screen</li> <li>- religious</li> <li>- dark and slum</li> <li>- sustainable tourism (Agenda 2030, educazione civica)</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Uso del libro di testo, file, presentazioni multimediali, visione di video e altro materiale fornito dall'insegnante</li> <li>- Attività di gruppo</li> <li>- Utilizzo di tecnologie multimediali per raccogliere informazioni e produrre elaborati personali</li> <li>- Utilizzo della piattaforma Classroom per comunicazioni tra insegnante e allievi, e per invio e correzione degli elaborati prodotti</li> </ul>	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione		Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso sia in classe che nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti, presentazioni Canva e creazione di prodotti turistici, come ad esempio itinerari.	

<b>Modulo 3</b>		<b>GRAMMAR</b>	
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	<b>Presenza</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le regole grammaticali formali</li> <li>- Saper utilizzarle in relazione al contesto</li> <li>- Acquisire strategie per la comprensione globale e selettiva di testi scritti, orali e multimediali</li> </ul>	
Contenuti		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Present simple (anche con valore futuro)</li> <li>- Present continuous (anche con valore futuro)</li> <li>- Past simple (anche verbi irregolari)</li> <li>- Present perfect simple</li> <li>- Active and passive voice</li> </ul>	



Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Uso del libro di testo, file, presentazioni multimediali, visione di video e altro materiale fornito dall'insegnante</li> <li>- Attività di gruppo</li> <li>- Utilizzo di tecnologie multimediali per raccogliere informazioni e produrre elaborati personali</li> <li>- Utilizzo della piattaforma Classroom per comunicazioni tra insegnante e allievi, e per invio e correzione degli elaborati prodotti</li> </ul>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso sia in classe che nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti, presentazioni Canva e creazione di prodotti turistici, come ad esempio itinerari.</p>	

<b>Modulo 4</b>	<b>HOW TO WRITE SPECIFIC TEXTS</b>		
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	<b>Presenza</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e saper riconoscere testi di varia natura attraverso le loro caratteristiche formali</li> <li>- Saper strutturare e redigere i testi trattati</li> </ul>		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Itineraries</li> <li>- Articles</li> <li>- Brochures</li> <li>- Leaflets</li> <li>- Reports</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni frontali</li> <li>- Uso del libro di testo, file, presentazioni multimediali, visione di video e altro materiale fornito dall'insegnante</li> <li>- Attività di gruppo</li> <li>- Utilizzo di tecnologie multimediali per raccogliere informazioni e produrre elaborati personali</li> <li>- Utilizzo della piattaforma Classroom per comunicazioni tra insegnante e allievi, e per invio e correzione degli elaborati prodotti</li> </ul>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Nella valutazione complessiva rivestono una parte importante la partecipazione alle attività svolte in classe durante tutto l'anno, la collaborazione e l'impegno profuso sia in classe che nello studio a casa. Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono interrogazioni orali, test scritti, presentazioni Canva e creazione di prodotti turistici, come ad esempio itinerari.</p>		



<b>Disciplina</b>	<b>FRANCESE</b>
<b>Docente</b>	Laura Conte
<b>Libro di testo</b>	<b>Tourisme en action</b> autore: Domitille Hatuel edizioni: Pierre Bordas & fils-ELI.
<b>Relazione</b>	<p>Il gruppo classe ha presentato sin dall'inizio dell'anno una disomogeneità per quanto concerne la conoscenza della lingua francese. Per tutto l'anno scolastico i livelli di attenzione e di motivazione della classe, compatibilmente con le assenze dovute soprattutto a impegni lavorativi, si sono mantenuti generalmente alti. E' stata una classe globalmente partecipe al colloquio didattico. La maggior parte degli alunni è stata puntuale nell'impegno e costante nell'interesse cogliendo le sollecitazioni fornite e collaborando con la docente, un gruppo minore ha seguito con minore costanza ed impegno ed ha richiesto tempi più lunghi nell'accertamento delle conoscenze, mentre alcuni alunni hanno avuto un'elevata disfrequenza e una partecipazione superficiale non riuscendo a esseri puntuali nello studio da effettuare. Al fine del percorso scolastico, si sono quindi evidenziati livelli diversi nella preparazione globale. Un gruppo ristretto ha raggiunto dei risultati medio-alti, un gruppo ha conseguito una preparazione sufficiente, mentre un piccolo gruppo continua ad avere diverse lacune e il livello complessivo è al di sotto di quello previsto dalle linee guida. Dal punto di vista delle valutazioni, si è deciso di preferire verifiche orali in vista del colloquio dell'esame di stato.</p>

<b>Modulo 1</b>	<b>Les régions françaises et Paris</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Conoscere la lingua di settore, dialogare sulle regioni francesi, in particolar modo su l'Ile de France e presentare e descrivere Parigi dal punto di vista culturale, storico e artistico	settembre/ottobre novembre/dicembre
<b>Contenuti</b>	<p><b><u>Les régions françaises</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les nouvelles 13 régions françaises</li> <li>- La région et le département</li> </ul> <p><b><u>L'Île-de-France</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le nom Île-de-France</li> <li>- Une main d'œuvre hautement qualifiée</li> <li>- "Numéro un" des foires et de congrès</li> <li>- Les attractions touristiques de la région Île-de-France</li> </ul> <p>Paris thématique</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Paris du Métal et de l'Art nouveau</li> <li>- Paris des artistes: le quartier de Montmartre et de Montparnasse</li> <li>- Paris et ses musées</li> <li>- Paris religieux</li> <li>- Paris mémoire et Paris triomphe</li> <li>- Paris des rois et de la noblesse</li> </ul>	



<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Esercitazioni Libro di testo, dispense preparate dal docente e caricate sulla piattaforma classroom, video, documenti autentici		
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Verifiche scritte e orali. La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere";</li> <li>- delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione;</li> <li>- delle capacità espressive;</li> <li>- delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico;</li> <li>- dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione;</li> <li>- dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo;</li> <li>- del vissuto personale e scolastico</li> </ul>		
<b>Modulo 2</b>	<b>La francophonie</b>		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Conoscere la lingua di settore e saper dialogare sulla francofonia		gennaio
<b>Contenuti</b>	<b><u>La francophonie</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● La langue française et la place du français dans les différents pays francophones</li> <li>● Le drapeau de la francophonie</li> <li>● Qu'est-ce que la francophonie?</li> <li>● L'Organisation Internationale de la Francophonie</li> <li>● Initiatives qui ont pour but de promouvoir la langue française et la culture francophone: TV5 Monde, la journée internationale de la francophonie, les jeux de la francophonie</li> </ul>		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale Metodo comunicativo Metodo induttivo Dispense preparate dal docente e caricate sulla piattaforma classroom, video		



<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	<p>Verifiche scritte.</p> <p>La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere";</li> <li>- delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione;</li> <li>- delle capacità espressive;</li> <li>- delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico;</li> <li>- dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione;</li> <li>- dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo;</li> <li>- del vissuto personale e scolastico</li> </ul>	
--	--	--

<b>Modulo 3</b>	<b>Les pays francophones: La Belgique</b>	<i>Tempi</i>
<b>Modalità</b>	Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Acquisire lessico e funzioni specifiche riguardo al linguaggio settoriale del turismo. Saper presentare un paese francofono dal punto di vista geografico e storico; saper descrivere le città, parlando del patrimonio culturale come edifici storici, monumenti e musei; saper collegare l'argomento trattato con altre discipline	febbraio



<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Un peu de géographie et un peu d’histoire sur la Belgique</li> <li>● Bruxelles: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ses principaux monuments et bâtiments en style gothique</li> <li>- L’art nouveau et les principaux bâtiments en style art nouveau qui se trouvent à Bruxelles</li> <li>- Les monuments et attractions touristiques de Bruxelles: le Manneken-Pis, la Grande-Place (l’Hôtel-de-Ville, la Maison du Roi), la Cathédrale Saints-Michel-et-Gudule, Notre-Dame du Sablon, Les galeries royales Saint Hubert, Le Palais de Justice et l’Atomium et la Mini- Europe</li> <li>- Les musées: le Musée de la BD, le Musée des Instruments de musique, le Musée Magritte, le Musée du Cacao et du Chocolat, le Musée de la Bière</li> </ul> </li> <li>● Bruges: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ses principaux monuments et bâtiments en style gothique</li> <li>- Le quartier du Béguinage</li> </ul> </li> <li>● Gand: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Château des Comtes, le Beffroi, la Cathédrale Saint Bavon, la Grande Boucherie, le quartier médiéval de Patersho, les canaux de la Lys, l’Église de Saint-Nicolas, le Smak, à la découverte du street-art, les cuberdons, le Pont Saint-Michel</li> </ul> </li> <li>● Le quartier européen de Bruxelles: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les institutions présentes dans le quartier européen</li> <li>- Une balade dans les parcs du quartier et une visite à ses musées</li> </ul> </li> <li>● Le tourisme de mémoire dans les Ardennes: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Mémorial du Mardasson, Bastogne War Museum, le Cimetière des Aviateurs Américains, le Bois Jacques</li> <li>- Liège, ville résistante</li> </ul> </li> </ul>	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	<p>Metodo comunicativo  Metodo induttivo  Libro di testo, dispense preparate dal docente e caricate sulla piattaforma classroom, video</p>	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	<p>Verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall’osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un’ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del “Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere”;</li> <li>- delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione;</li> <li>- delle capacità espressive;</li> <li>- delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico;</li> <li>- dell’interesse, della serietà, dell’impegno e della partecipazione;</li> <li>- dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo;</li> <li>- del vissuto personale e scolastico</li> </ul>	



<b>Modulo 4</b>	<b>La France d'outre-mer: Les Drom, les Com et la Nouvelle Calédonie</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	marzo/aprile
<b>Obiettivi Conoscenze/Competenze</b>	Approfondire la microlingua relativa al turismo e sviluppare le relative competenze linguistiche e operative al fine di saper presentare un paese francofono dal punto di vista geografico, storico, culturale e turistico; saper collegare l'argomento trattato con altre discipline	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Introduction sur les Drom, les Com et la Nouvelle Calédonie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Les cinq Drom et les cinq Com</li> <li>- Définition de Drom et définition de Com</li> <li>- L'article 73 et l'article 74 de la Constitution de la Cinquième République</li> <li>- Le premier et le second empire colonial français</li> <li>- Le statut particulier de la Nouvelle Calédonie</li> <li>- La monnaie légale des Drom, des Com et de la Nouvelle Calédonie</li> <li>- Où les Drom, les Com et la Nouvelle Calédonie sont situés</li> </ul> </li> <li>● La Polynésie française: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa richesse naturelle, ses habitants, sa gastronomie et son patrimoine culturel</li> <li>- Les Îles de la Société: Tahiti, Morea et Bora Bora</li> <li>- Les Îles Marquises: Taha'a et Rangiroa</li> </ul> </li> <li>● Sur les traces de Paul Gauguin en Polynésie française</li> </ul>	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Metodo comunicativo Metodo induttivo Flipped classroom Materiale fornito dall'insegnante e caricato su classroom (dispense, documenti autentici attinti dai siti ufficiali degli Office de Tourisme)	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto: <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere";</li> <li>- delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione;</li> <li>- delle capacità espressive;</li> <li>- delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico;</li> <li>- dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione;</li> <li>- dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo;</li> <li>- del vissuto personale e scolastico</li> </ul>	



<b>Modulo 5</b>	<b>Les pays francophones: le Maroc</b>		<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>		Presenza. Co-docenza con il collega di geografia	maggio
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Approfondire la microlingua relativa al turismo e sviluppare le relative competenze linguistiche e operative al fine di saper presentare un paese francofono dal punto di vista geografico, storico e culturale; saper descrivere le città, parlando del patrimonio culturale come edifici storici e monumenti e saper collegare l'argomento trattato con altre discipline		
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informations générales sur le Royaume du Maroc</li> <li>● Un peu d'histoire sur le Royaume du Maroc</li> <li>● L'engagement des Marocains au cours de la Première Guerre Mondiale et pendant la Seconde Guerre Mondiale</li>   <li>● Neuf biens du Maroc inscrits sur la liste du patrimoine mondial de l'Unesco: le Ksar Aït Ben Haddou, la médina de Fès, la médina de Marrakech, la médina de Essaouira, la ville historique de Meknès, la ville portugaise de Mazagan, le site archéologique de Volubilis, la ville de Rabat</li>   <li>● Six patrimoines culturels immatériels du Maroc reconnus par l'Unesco: le Moussem de Tan-Tan, le festival des cerises à Sefrou, les savoir-faire marocains, la fauconnerie, la diète méditerranéenne,</li>   <li>● À la découverte de Marrakech: Place Jemaa-El Fna, le jardin Majorelle, le Palais El-Badi, la Koutoubia, le souk, les tombeaux Saadiens, la Medersa Ben-Youssef</li> <li>● À la découverte de Rabat: la Kasbah des Oudayas, la Tour Hassan, le Mausolée Mohammed V, El Chellah</li>   <li>● À la découverte de Fès: les tanneurs de cuir, les souks, la Mosquée Karaouine, le Palais Royal, les portes de la médina</li>   <li>● À la découverte de Casablanca: la vieille médina et le quartier des Habous, la corniche, la Mosquée Hassan II</li> </ul>		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Metodo comunicativo Metodo induttivo Flipped classroom Materiale fornito dall'insegnante e caricato su classroom (dispense, video)		



<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	<p>Verifiche orali. La valutazione non si è limitata alla classificazione degli obiettivi linguistici raggiunti dai singoli alunni nelle diverse abilità, ma è scaturita dall'osservazione costante dei progressi realizzati nel rapporto con la lingua francese, in un'ottica di sviluppo integrale. Si è quindi tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del "Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere";</li><li>- delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione;</li><li>- delle capacità espressive;</li><li>- delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico;</li><li>- dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione;</li><li>- dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo;</li><li>- del vissuto personale e scolastico</li></ul>	
--	---	--



<b>Disciplina</b>	<b>SPAGNOLO</b>
<b>Docente</b>	VIOLA CASTAGNOLI
<b>Libro di testo</b>	AA VV - ¡Buen Viaje! Curso de español para el turismo. Ed. Zanichelli 2023 Materiale su Classroom
<b>Relazione</b>	Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha mostrato nel complesso un interesse sufficiente nei confronti della disciplina e una discreta partecipazione al dialogo educativo. Un riscontro più che buono si è avuto solo in alcuni casi che hanno mantenuto una condotta pressoché irreprensibile e hanno fatto registrare dei significativi miglioramenti. Si segnala che le continue e numerose assenze di buona parte di alunni e alunne e il comportamento talvolta esuberante di alcuni di essi, hanno influito sulla scelta, sui tempi e sulle modalità di trattazione degli argomenti in programma facendo registrare lievi cambi relativi al contenuto, rallentamenti e impossibilità nel terminarlo come previsto a inizio anno. Nel complesso è possibile affermare che per la maggior parte della classe, gli obiettivi di competenza linguistica si ritengono raggiunti solo in parte, eccezion fatta per un esiguo numero di studenti che, visto il loro approfondito studio della lingua, raggiunge un livello di competenza più che buono e consolidato. Si segnala inoltre che una minoranza di allievi, invece, raggiunge un livello discreto di competenza linguistica grazie allo studio pregresso, loro impegno, ed interesse.

<b>UDA</b>	<b>HABLAR EN EL PASADO</b>	<b>Tempi</b>
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Saper raccontare un avvenimento passato Essere in grado di formare e utilizzare i principali tempi del passato Conoscere le differenze tra gli utilizzi dei tempi del passato	Ottobre Novembre
<b>Contenuti</b>	<b>Gramática</b> Formación y uso del Pretérito Perfecto Formación y uso del Pretérito Indefinido Formación y uso del Pretérito Imperfecto	
<b>Metodologia e</b> <b>Strumenti didattici</b>	Lezione frontale, esercitazione lessicale, libro di testo, Classroom, materiale autentico	
<b>Criteri e strumenti utilizzati</b> per la valutazione	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Sono state svolte verifiche scritte con domande aperte, esercizi da completare ed effettuate interrogazioni orali. Inoltre si sottolinea che per quanto riguarda la valutazione delle prove sia orali che scritte, si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi laddove richiesta e l'adeguatezza della microlingua.	



UDA	EL MUNDO DEL TURISMO Y SUS ACTORES	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Acquisire lessico e funzioni specifiche riguardo al linguaggio settoriale del turismo. Rafforzare l'interazione scritta e orale. Conoscere e utilizzare i concetti chiave del turismo in LS Acquisire lessico e funzioni specifiche riguardo al linguaggio settoriale del turismo. Rafforzare l'interazione scritta e orale. Interagire in contesti professionali come in hotel o, alla reception. Conoscere i principali tipi di hotel e mezzi di trasporto in Spagna. Realizzare un'idea originale di hotel e presentarlo alla classe. Conoscere il futuro dell'indicativo e la perifrasi verbale IR+ A+ infinitivo</p>	Dicembre Gennaio Febbraio
Contenuti	<p><b>Funciones y lenguaje sectorial</b> Tipos de Turismo Turismo sostenible Presentar un alojamiento turístico Reservar un alojamiento Interactuar en recepción con un cliente Tipos de alojamiento turístico Pedir y dar informaciones sobre los medios de transporte <b>Gramática</b> El futuro del indicativo y la perífrasis IR+A+ INFINITIVO <b>Léxico</b> Destinos de ocio y turismo En el alojamiento El equipaje Las habitaciones, instalaciones y servicios Regímenes, precios y reserva La recepción En el aeropuerto El ferry Otros medios de transporte <b>Cultura</b> Los paradores de Turismo El Albergue del Peregrino y Juvenil Medios de transporte sostenibles</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, esercitazione lessicale, libro di testo, classroom, video, materiale autentico.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Sono state svolte verifiche scritte con domande aperte, esercizi da completare e sono state effettuate interrogazioni orali. Inoltre si sottolinea che per quanto riguarda la valutazione delle prove sia orali che scritte, si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi laddove richiesta e l'adeguatezza della microlingua .</p>	



UDA	TIPOLOGÍAS DE TURISMO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire lessico e funzioni specifiche riguardo al linguaggio settoriale del turismo. Rafforzare l'interazione scritta e orale. Conoscere e utilizzare i concetti chiave del turismo in LS Acquisire lessico e funzioni specifiche riguardo al linguaggio settoriale del turismo	Marzo Aprile
Contenuti	<b>Funciones y lenguaje sectorial</b> Presentar una zona Presentar una ciudad o un pueblo <b>Turismo cultural, folclórico, de naturaleza, religioso, de sol y playa</b> Turismo Religioso: el Camino de Santiago Turismo Cultural: la ciudad de Barcelona, las obras modernistas de la ciudad Turismo Folclórico: el Flamenco Turismo de naturaleza: Canarias , naturaleza en estado puro Turismo de Sol y Playa: Canarias “ Las islas afortunadas” <b>Arte</b> El modernismo y el surrealismo ( La Persistencia de la memoria, obra de Salvador Dalí)	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Libro di testo, proiezione di video in classe, Classroom, materiale autentico	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Relativamente a questa unità didattica gli studenti sono stati interrogati oralmente.	

UDA	CONOCER ESPAÑA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la geografia della Spagna Conoscere la questione linguistica spagnola, prestando una particolare attenzione ai differenti idiomi che sono inglobati nella definizione di “Spagnolo” ed al concetto di bilinguismo Sapere in maniera generale l'organizzazione territoriale della Spagna e conoscere il nome di almeno quattro regioni spagnole con il proprio capoluogo. Conoscere la storia della Spagna dalle origini fino ai giorni nostri, soffermandosi con attenzione sulla Guerra Civile ed il Franchismo. Conoscere l'avvenimento storico relativo al bombardamento sulla città di Guernica e saperne analizzare sommariamente il quadro realizzato da Picasso. Essere a conoscenza delle numerose Fake news su Guernica	Maggio
Contenuti	<b>Funciones y lenguaje sectorial</b> Presentar un cuadro o una escultura Hablar de algunos acontecimientos históricos de España <b>España</b> La geografía de España La cuestión administrativa española La cuestión de la lengua española <b>Arte, cultura, historia</b> La historia de España desde sus orígenes hasta hoy Análisis del hecho histórico y del cuadro de Guernica Las mentiras sobre Guernica	



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Libro di testo, proiezione di video in classe, Classroom, materiale autentico	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le procedure di verifica e il processo di valutazione rispettano i criteri stabiliti dal Dipartimento di Lingue e tengono conto del livello di partenza, dei progressi di ogni studente e delle difficoltà operative dei corsisti adulti. Relativamente a questa unità didattica gli studenti sono stati interrogati oralmente ed hanno sostenuto una verifica scritta con domande aperte.	



<b>Disciplina</b>	<b>ARTE E TERRITORIO</b>
<b>Docente</b>	Bruno Bevacqua
<b>Libro di testo</b>	“Viaggio nell’arte: dall’antichità a oggi”, G. Nifosi. Volume unico.
<b>Relazione</b>	La classe ha mostrato un buon interesse verso la disciplina collaborando attivamente durante le lezioni partecipate e capovolte. I risultati sono da ritenersi mediamente sufficienti. Sono presenti allievi con delle fragilità nell’apprendimento per i quali è stato impostato un lavoro personalizzato attraverso interventi laboratoriali e compiti di realtà per garantire loro il successo scolastico e il raggiungimento degli obiettivi.

<b>Uda 1</b>	<b>IL PRIMO SEICENTO: Naturalismo e Classicismo</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Situazione geopolitica del Seicento</li> <li>- I generi artistici</li> <li>- L’arte al servizio della Chiesa e dei Monarchi</li> <li>- Nascita dell’età moderna</li> <li>- Saper inquadrare le correnti del classicismo e del naturalismo nel loro contesto storico e culturale</li> <li>- Descrivere con la terminologia appropriata le due linee artistiche di primo Seicento</li> </ul>	<p>ottobre</p> <p>novembre</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Naturalismo e Classicismo</li> <li>* Caravaggio e caravaggismo</li> <li>* Annibale Carracci e i suoi allievi</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti di realtà.	
---	---	--

<b>UdA 2 IL BAROCCO</b>		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La definizione di Barocco</li> <li>- La fine dell'egemonia cattolica</li> <li>- La rivoluzione scientifica e la nuova visione del mondo</li> <li>- Il ruolo della Chiesa nella diffusione del Barocco</li> <li>- L'estetica della meraviglia</li> <li>- Descrivere con la terminologia appropriata le opere d'arte del Barocco</li> <li>- Saper inquadrare la corrente barocca nel suo contesto storico e culturale</li> </ul>	novembre dicembre
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Gian Lorenzo Bernini</li> <li>* Francesco Borromini</li> <li>* Il Barocco a Torino</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti di realtà.	



<b>UdA 3 IL SETTECENTO</b>		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un mondo in trasformazione</li> <li>- Un nuovo orientamento stilistico: il Neoclassicismo</li> <li>- La riscoperta dell'antico: antiquariato e archeologia</li> <li>- L'affermazione del sapere universale: l'Encyclopédie</li> <li>- Architettura e urbanistica</li> <li>- Saper inquadrare la corrente neoclassica nel suo contesto storico e culturale</li> <li>- Descrivere con la terminologia appropriata l'opera d'arte del Neoclassicismo</li> </ul>	gennaio febbraio
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Jacques-Louis David</li> <li>* Antonio Canova</li> <li>* Francisco Goya</li> <li>* Architettura: ordine, chiarezza, utilità</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti di realtà.	

<b>UdA 4 IL ROMANTICISMO</b>		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Romanticismo: definizione critica</li> <li>- L'idea di nazione</li> <li>- Nuove categorie dell'estetica romantica: il sublime e il pittoresco</li> <li>- Saper inquadrare il Romanticismo nel suo contesto storico e culturale</li> <li>- Descrivere con la terminologia appropriata le opere del Romanticismo</li> </ul>	febbraio marzo



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* La pittura romantica tedesca: Caspar David Friedrich</li> <li>* La pittura romantica anglosassone: John Constable e William Turner</li> <li>* Théodore Géricault</li> <li>* Eugène Delacroix</li> <li>* Francesco Hayez</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti di realtà.	

<b>Uda 5</b>	<b>DAL REALISMO ALL'IMPRESSIONISMO</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evoluzione della società e processi di trasformazione in Europa</li> <li>- I nuovi circuiti espositivi</li> <li>- La poetica del Realismo</li> <li>- La nascita dell'Impressionismo</li> <li>- Nuovi linguaggi pittorici in Italia: i Macchiaioli</li> <li>- Descrivere con la terminologia appropriata le opere del Realismo, dell'Impressionismo e dei Macchiaioli</li> <li>- Saper inquadrare il Realismo, l'Impressionismo e l'esperienza dei Macchiaioli nel loro contesto storico e culturale</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Gustave Courbet e Jean-François Millet</li> <li>* Édouard Manet</li> <li>* Claude Monet e Pierre-Auguste Renoir</li> <li>* Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Telemaco Signorini</li> </ul>	Marzo aprile



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, interrogazioni orali, compiti di realtà.	

<b>UdA 6</b>	<b>TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: Postimpressionismo, Simbolismo e Divisionismo</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto storico-artistico</li> <li>- Leggere un'opera d'arte dal punto di vista stilistico e iconografico</li> <li>- Inserire l'opera d'arte nel contesto storico e artistico di riferimento</li> <li>- Operare confronti tra periodi storico-artistici e/o opere diverse</li> <li>- Saper leggere un'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico e tecnico</li> <li>- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari</li> <li>- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per orientarsi nel presente e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</li> <li>- Avere consapevolezza del patrimonio artistico, archeologico e paesaggistico del nostro Paese</li> </ul>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Postimpressionismo: Seurat e Signac</li> <li>* L'esperienza di van Gogh e Paul Gauguin</li> <li>* Simbolismo in Francia: Redon</li> <li>* Il Divisionismo in Italia</li> </ul>	Aprile maggio
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali, compiti di realtà.	



<b>UdA 7</b>	<b>L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto storico-artistico</li> <li>- Leggere un'opera d'arte dal punto di vista stilistico e iconografico</li> <li>- Inserire l'opera d'arte nel contesto storico e artistico di riferimento</li> <li>- Operare confronti tra periodi storico-artistici e/o opere diverse</li> <li>- Saper leggere un'opera d'arte utilizzando il linguaggio specifico e tecnico</li> <li>- Saper stabilire collegamenti interdisciplinari</li> <li>- Saper utilizzare le conoscenze acquisite per orientarsi nel presente e sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</li> <li>- Avere consapevolezza del patrimonio artistico, archeologico e paesaggistico del nostro Paese</li> </ul>	maggio giugno
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>* L'Espressionismo in Germania e in Francia (Fauves e Die Brücke)</li> <li>* Il Cubismo</li> <li>* Il Futurismo</li> <li>* Arte e regime</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale; lezione partecipata; lezione capovolta; attività laboratoriali; linea del tempo; materiale fornito dal docente; video specifici; smartTV; presentazioni in powerpoint.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche orali, compiti di realtà.	



<b>Disciplina</b>	<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA</b>
<b>Docente</b>	Marco DI GREGORIO
<b>Libro di testo</b>	DISPENSE FORNITE DAL DOCENTE
<b>Relazione</b>	Durante l'anno scolastico buona parte della classe ha mostrato interesse e partecipazione al dialogo educativo e nei confronti della disciplina. Il clima in classe è stato collaborativo. Gli studenti hanno sempre preso appunti e hanno interagito con domande puntuali e pertinenti, pur tuttavia le numerose assenze di alcuni studenti hanno inciso sulla didattica, sui tempi e sulle modalità di trattazione degli argomenti in programma, facendo registrare talvolta rallentamenti, talaltra scarsa organizzazione personale. Nonostante ciò, il livello complessivo di buona parte della classe è decisamente soddisfacente.

<b>Moduli</b>		<b>Tempi</b>
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<p>Comprendere lo Stato e i suoi organi.                      Comprendere il funzionamento dello Stato                      Comprendere la complessità normativa riferita al turismo                      Individuare e citare correttamente le fonti della legislazione turistica                      Comprendere il rapporto tra Stato e Regioni in campo turistico                      Distinguere i concetti di Stato e Nazione, Popolo e Popolazione                      Individuare l'evoluzione dell'amministrazione statale centrale del turismo                      Cogliere i concetti di autonomia, decentramento e federalismo                      Inquadrare storicamente e giuridicamente il fenomeno delle Pro-loco                      Contestualizzare il principio di sussidiarietà orizzontale nel turismo                      Comprendere le ragioni del processo di integrazione europea                      Sintetizzare compiti e funzioni delle istituzioni europee                      Inserire gli atti normativi europei nel sistema delle fonti italiane                      Analizzare gli atti normativi dell'Unione                      Comprendere l'evoluzione del turismo nelle politiche della UE                      Evidenziare il ruolo della UE nel settore turistico                      Orientarsi tra le fonti di finanziamento al settore turistico</p>	
<b>Contenuti</b>	<p>Gli organi fondamentali dello Stato e le loro competenze                      La legislazione turistica e le sue fonti                      La definizione delle competenze legislative Stato/Regioni in materia turistica                      Lo Stato: definizione ed elementi costitutivi                      La funzione amministrativa dello Stato                      L'amministrazione statale centrale e periferica                      L'amministrazione statale del turismo e le sue vicende                      Le autonomie locali e il turismo                      Gli Enti turistici pubblici nazionali: ENIT, ACI, CAI                      Gli enti privati del turismo: le Pro-loco                      La sussidiarietà orizzontale nel turismo                      La dimensione internazionale del turismo                      Il processo di integrazione europea Le Istituzioni della UE ed il loro funzionamento                      I principali atti normativi dell'Unione</p>	
<b>Metodologia e</b> <b>Strumenti didattici</b>	<p>Dispense fornite dal docente                      Mappe concettuali                      Lettura guidata di documenti                      lezioni attive</p>	



---

Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	comprensione delle informazioni; acquisizione delle informazioni e loro rielaborazione attraverso la riflessione organizzazione logica delle informazioni; uso corretto del “codice lingua” e della terminologia specifica della disciplina Verifica orale mirata a identificare il raggiungimento degli obiettivi	



<b>Disciplina</b>	<b>GEOGRAFIA TURISTICA</b>
<b>Docente</b>	Francesco SPERANZA
<b>Libro di testo</b>	F. Iarrera G. Pilotti - I paesaggi del turismo, Volume 3 Paesi extraeuropei; Zanichelli inoltre messe a loro disposizione, mediante condivisione nella classe virtuale della materia, materiale inerente singoli argomenti
<b>Relazione</b>	Durante l'anno scolastico la classe ha mostrato sufficiente interesse e partecipazione al dialogo educativo e nei confronti della disciplina. Si è sempre cercato di rendere interattive le lezioni e di fornire spunti di riflessione e di discussione nell'ambito turistico. La frequenza è stata assidua per alcuni allievi e discontinua per altri, i quali per motivi di lavoro o esigenze di carattere familiare o personale hanno registrato diverse assenze e ciò ha in parte inciso sui tempi e sulle modalità di trattazione degli argomenti in programma, facendo registrare rallentamenti su quanto preventivato a inizio anno. Nonostante ciò, e salvo per alcuni allievi, il livello complessivo della classe è da considerarsi soddisfacente.

<b>Modulo 1</b>	<b>LA GEOGRAFIA UMANA DEL TURISMO</b>	<b>Tempi</b>
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere l'importanza dell'immagine turistica di un luogo.</p> <p>Conoscere l'importanza del cinema e della letteratura nella costruzione dell'immagine turistica di un luogo.</p> <p>Conoscere il ruolo dei social network nella costruzione dell'immagine turistica.</p> <p>Individua e interpreta la relazione tra immagine e promozione turistica.</p> <p>Interpreta e confronta le differenti tipologie di immagine turistica.</p> <p>Distingue l'impatto dei media e delle nuove tecnologie nel marketing turistico</p>	settembre ottobre
<b>Contenuti</b>	<p>L'immagine di una destinazione turistica: Il Brand</p> <p>Cinema, Letteratura, Social network e immagine turistica</p> <p>Il viaggio come rottura della vita quotidiana</p> <p>Gli stereotipi culturali e l'immagine turistica</p> <p>Forme alternative di turismo: Autenticità rappresentata</p> <p>La globalizzazione ha cambiato l'esperienza del viaggio</p> <p>Le meraviglie del mondo di oggi</p> <p>Mappe digitali e realtà aumentata</p>	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale integrata con la proiezione di immagini, o temi tratti dal libro di testo o dal web	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	<p><b><i>Verifica scritta o all'occorrenza orale sulle conoscenze</i></b></p> <p><b><i>Compiti di realtà per valutare le competenze</i></b></p>	



<b>Modulo 2</b>	<b>LA GEOGRAFIA ECONOMICA E AMBIENTALE DEL TURISMO</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere l'importanza delle motivazioni che muovono il turista.</p> <p>Saper descrivere situazione reale e immagine costruita di una località turistica.</p> <p>Individua e confronta gli stereotipi culturali dell'immaginario turistico.</p> <p>Individua la relazione tra ricerca dell'autentico e tradizioni culturali.</p> <p>Individua le trasformazioni indotte dalla globalizzazione nell'esperienza del viaggio.</p>	novembre dicembre gennaio
Contenuti	<p>Fasce climatiche, fusi orari e turismo</p> <p>Cambiamenti climatici e gli effetti sul turismo</p> <p>I flussi turistici internazionali</p> <p>Il sistema internazionale della ricettività</p> <p>Le nuove forme di ricettività</p> <p>I mezzi di trasporto: aerei, marittimi e terrestri</p> <p>Le forme di turismo responsabile e sostenibile</p> <p>Continenti, oceani, acque interne</p> <p>La popolazione mondiale e le migrazioni</p> <p>La geografia economica mondiale</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale integrata con la proiezione di immagini, o temi tratti dal libro di testo o dal web	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<b><i>Verifica scritta o all'occorrenza orale sulle conoscenze</i></b>	
<b>Modulo 3</b>	<b>L'AFRICA</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere l'importanza delle motivazioni che muovono il turista.</p> <p>Saper descrivere situazione reale e immagine costruita di una località turistica.</p> <p>Individua e confronta gli stereotipi culturali dell'immaginario turistico.</p> <p>Individua la relazione tra ricerca dell'autentico e tradizioni culturali.</p> <p>Individua le trasformazioni indotte dalla globalizzazione nell'esperienza del viaggio.</p>	febbraio marzo aprile
Contenuti	<p>Caratteristiche fisiche, climatiche, demografiche, storiche ed economiche.</p> <p>Flussi turistici e risorse turistiche della regione e dei seguenti Paesi:</p> <p>Marocco, Sudafrica, Seychelles e Mauritius</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale integrata con la proiezione di immagini, o temi tratti dal libro di testo o dal web	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<b><i>Verifica scritta sulle conoscenze</i></b> <b><i>Compiti di realtà per valutare le competenze</i></b>	



<b>Modulo 4</b>	<b>L'ASIA</b>	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere l'importanza delle motivazioni che muovono il turista.</p> <p>Saper descrivere situazione reale e immagine costruita di una località turistica.</p> <p>Individua e confronta gli stereotipi culturali dell'immaginario turistico.</p> <p>Individua la relazione tra ricerca dell'autentico e tradizioni culturali.</p> <p>Individua le trasformazioni indotte dalla globalizzazione nell'esperienza del viaggio.</p>	aprile
Contenuti	<p>Caratteristiche fisiche, climatiche, demografiche ed economiche.</p> <p>Flussi turistici e risorse turistiche della regione e dei seguenti Paesi: Nepal</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale integrata con la proiezione di immagini, o temi tratti dal libro di testo o dal web	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<b><i>Verifica orale sulle conoscenze</i></b>	



<b>Disciplina</b>	<b>DISCIPLINE TURISTICHE ED AZIENDALI</b>
<b>Docente</b>	Maurizia Mussatti
<b>Libro di testo</b>	Scelta turismo più vol. 3 per la classe quinta di Giorgio Campagna e Vito Loconsole Editore Tramontana RCS
<b>Relazione</b>	<p>In considerazione che, gli argomenti della classe terza e quarta erano stati svolti in maniera sintetica agli allievi che hanno frequentato lo scorso anno il corso biennale, si è ritenuto necessario effettuare inizialmente un ripasso propedeutico allo svolgimento degli argomenti del quinto anno.</p> <p>La programmazione iniziale è servita come guida al lavoro didattico per i contenuti, i metodi e gli strumenti usati oltre che per stabilire i criteri di verifica e di valutazione.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda questi ultimi, occorre precisare che sono consistiti in acquisizione di dati non solo relativi alle nozioni possedute ma anche riguardanti altri aspetti della personalità, come capacità di analisi e di sintesi, proprietà espressiva e partecipazione all'attività didattica.</p> <p>Si è cercato di dare sempre un taglio pratico agli argomenti trattati analizzando e proponendo diversi casi pratici riguardanti sia imprese turistiche che destinazioni turistiche.</p> <p>Il voto è stato sempre funzionalmente utilizzato come strumento di valutazione soggettiva. In considerazione del limitato tempo a disposizione (3 ore settimanali), nel primo quadrimestre, sono state privilegiate le verifiche scritte rispetto a quelle orali mentre, nel secondo periodo sono state effettuate interrogazioni in vista del colloquio di maturità.</p> <p>La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto anche se alcuni allievi, per impegni lavorativi o motivazioni personali di vario genere, hanno frequentato in modo discontinuo ciò che ne ha compromesso il rendimento.</p> <p>Per alcuni allievi invece la partecipazione all'attività didattica e l'impegno sono stati continui nel corso dell'anno scolastico ciò che ha consentito loro il raggiungimento un buon livello di preparazione.</p>



<b>UdA 1</b>	<b>Ripasso Programma Classe Terza e Quarta</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Il fenomeno turistico	
Contenuti	Il turismo ed il turista Le motivazioni che determinano gli spostamenti Effetti economici sociali e ambientali Analisi delle caratteristiche della domanda e dell'offerta turistica Le destinazioni turistiche Le tappe fondamentali della storia del turismo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nascita del turismo in senso moderno</li> <li>- Turismo di massa</li> <li>- Internet e il fenomeno della disintermediazione turistica</li> </ul> L'evoluzione del turismo e il turismo nel terzo millennio	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Analisi e commento di casi pratici Esercitazioni in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione finale con riferimento ai criteri individuati dall'Istituto e precisati dal Dipartimento.	
		sett.  ott.

<b>UdA 2</b>	<b>Ripasso Programma Classe Terza e Quarta</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Le imprese turistiche: attività svolta, specificità del rischio di impresa	
Contenuti	Le imprese turistiche e l'attività svolta: ADV – TO – Imprese Ricettive La gestione: patrimoniale economica finanziaria I fattori esterni incontrollabili e il rischio di impresa La funzione informativa interna ed esterna del Bilancio d'esercizio Vision Mission e Valori Aziendali L'analisi SWOT di un'impresa turistica Il ciclo di vita del prodotto	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Analisi e commento di casi pratici Esercitazioni in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione finale con riferimento ai criteri individuati dall'Istituto e precisati dal Dipartimento.	
		ott.  nov.



<b>UdA 3</b>	<b>Analisi e controllo dei costi nelle imprese turistiche</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper calcolare il costo di un prodotto turistico in funzione della determinazione del prezzo di vendita Fronteggiare la concorrenza	dic.  genn.
Contenuti	L'analisi la classificazione e la rappresentazione dei costi Il controllo dei costi: il direct costing e il full costing Il metodo del mark up La valutazione della convenienza economica: Make or Buy L'analisi del punto di pareggio: formula matematica e rappresentazione grafica Utilizzo per il controllo dei costi aziendali e per la determinazione del prezzo di vendita di un servizio turistico	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Analisi e commento di casi pratici Esercitazioni in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione finale con riferimento ai criteri individuati dall'Istituto e precisati dal Dipartimento.	

<b>UdA4</b>	<b>Il marketing e la vendita dei pacchetti turistici</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper elaborare prodotti turistici e saper definire il relativo prezzo Comprendere come un Tour Operator promuove e commercializza i pacchetti turistici: il ruolo del Web e delle piattaforme	genn.  febb.
Contenuti	L'attività dei Tour Operator.. L'ideazione e la realizzazione di un pacchetto turistico Acquisto di servizi turistici tramite: contratto isolato contratto di allotment e contratto vuoto per pieno La determinazione del prezzo di vendita di un pacchetto turistico e le politiche di vendita: Il last minute Il last second L'advance booking La formula roulette Itinerari sintetici	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Analisi e commento di casi pratici Esercitazioni in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione finale con riferimento ai criteri individuati dall'Istituto e precisati dal Dipartimento.	



<b>UdA5</b>	<b>La pianificazione strategica e il controllo di gestione</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere le funzioni della pianificazione strategica e del controllo di gestione, le loro caratteristiche, gli strumenti di cui si avvalgono e le loro relazioni L'avvio di una nuova impresa o la ristrutturazione integrale di un'impresa esistente La richiesta di finanziamenti	febb.
Contenuti	L'analisi dell'ambiente esterno: le minacce le opportunità e la concorrenza Analisi dell'ambiente interno: punti di forza e punti di debolezza Gli obiettivi e le strategie aziendali La pianificazione strategica Il business plan di un'impresa turistica definizione scopo soggetti interessati	mar.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Analisi e commento di casi pratici Esercitazioni in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione finale con riferimento ai criteri individuati dall'Istituto e precisati dal Dipartimento.	

<b>UdA6</b>	<b>La programmazione annuale e il Budget</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere le funzioni del Budget Confrontare Budget e Bilancio Analizzare e correggere gli scostamenti	
Contenuti	Il budget Il confronto tra budget e bilancio: le differenze Il controllo budgetario tramite gli scostamenti positivi e negativi I diversi tipi di budget	mar. apr.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Analisi e commento di casi pratici Esercitazioni in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione finale con riferimento ai criteri individuati dall'Istituto e precisati dal Dipartimento.	



UdA7	II I Marketing Territoriale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere i fattori di attrazione di una destinazione turistica e il posizionamento (Cenni)	mag.
Contenuti	I fattori di attrazione di una destinazione turistica Il ciclo di vita e le tendenze evolutive Il caso Torino	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Analisi e commento di casi pratici Esercitazioni in classe	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione finale con riferimento ai criteri individuati dall'Istituto e precisati dal Dipartimento.	



<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	Rabaglino Lorenzo
<b>Libro di testo</b>	non utilizzato
<b>Relazione</b>	<p>La classe nonostante le diffuse lacune ha manifestato molto impegno, raggiungendo risultati apprezzabili in tutti gli argomenti affrontati.</p> <p>La frequenza è stata assidua per alcuni allievi e discontinua per altri, i quali per motivi di lavoro o esigenze di carattere familiare o personale hanno registrato diverse assenze soprattutto nelle ultime ore di lezione. Nonostante l'impegno degli studenti, le lezioni di matematica si sono svolte, come da orario, per due ore su tre nell'ultima ora, motivo ulteriore per cui il docente ha riscontrato un marcato calo nella capacità di assimilazione dei concetti presentati. Questo fatto, oltre alle lacune pregresse, ha reso necessaria una semplificazione degli argomenti trattati.</p>

UdA 1	Ripasso equazioni e disequazioni	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Equazioni di primo e secondo grado, disequazioni di primo e secondo grado e fratte.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni	



UdA 2	Funzioni		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)			
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Piano cartesiano</li> <li>● Funzioni: classificazione, dominio, intersezione e segno ( solo funzioni algebriche razionali e irrazionali) con trasposizione sul piano cartesiano</li> <li>● Concetto di limite e calcolo</li> <li>● Analisi del grafico: identificazione elementi caratterizzanti del grafico di una funzione, ad esempio asintoti, punti di minimo o di massimo.</li> </ul>		
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni		

UdA 3	Statistica		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)			
Contenuti	Definizione di statistica, caratteri quantitativi e qualitativi, frequenze, modalità di rappresentazione dei dati ( istogrammi, diagramma a torta). Indici di posizione: media, mediana, moda. Cenni indici di variabilità: varianza e deviazione standard.		
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni		



## 6. ALLEGATI

### 6.1 Simulazioni prima prova d'esame

1° SIMULAZIONE (MARZO)

# **Ministero dell'Istruzione e del Merito**

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Testo tratto da: **G. Verga**, da *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I

<sup>1</sup> **stimansi**: si stima, si considera.

<sup>2</sup> **messe**: il raccolto dei cereali.



cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

<sup>3</sup> **concio**: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> **casipola**: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> **cataletto**: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> **Ruota**: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Produzione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

#### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Giovani ed emotività*, da «*Educational sciences & society*», 2012

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan<sup>7</sup> nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per parlare della

---

<sup>7</sup> **Paul-Yves Nizan** vissuto tra il 1905 e il 1940, scrittore e saggista francese, aderisce al Partito Comunista Francese, ma poi se ne allontana per divergenze politiche. Morirà in battaglia durante la Seconda guerra mondiale. Aden Arabia (1931), da cui è tratta la citazione riportata nel testo, è il suo libro più noto.



vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento.



2. Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
3. Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
4. Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
5. Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che “le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da noi”» (rr. 24-27).

## Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano: confutando o accettando la tesi di Vanna Iori.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Tratto da **Jaap Tielbeke**, “Ribellarsi all'estinzione”, in <https://www.internazionale.it>

*“Che si fa quando le fondamenta della vita sembrano sbriciolarsi a poco a poco? Quando i climatologi affermano che abbiamo solo dodici anni di tempo per evitare il disastro climatico? Quando gli ambientalisti sostengono che un milione di specie animali e vegetali è a rischio di estinzione? Quando nonostante tutti gli accordi internazionali, le emissioni di anidride carbonica aumentano anno dopo anno? Quando i politici antepongono la crescita economica alla vita delle generazioni future e, nonostante le pressioni degli attivisti, non si riesce a invertire la rotta? Quando la Terra rischia di riscaldarsi al punto da mettere in pericolo la sopravvivenza della specie umana?”*

*Ci si piazza con uno striscione nel mezzo di un incrocio e si blocca il traffico, ci s'incatena alla sede della Shell, ci si tuffa in un canale di Amsterdam mentre passa il re dei Paesi Bassi o ci si mette a torso nudo nella tribuna del pubblico durante un dibattito parlamentare. Questa, almeno, è la strategia di Extinction rebellion, il movimento ambientalista che ad aprile, durante le autoproclamate “settimane dei ribelli”, ha messo in atto azioni di disturbo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della crisi climatica. Gli attivisti di Extinction rebellion sono convinti che se le manifestazioni non ottengono risultati, bisogna passare alle maniere forti.”*

Questo passo, tratto da un articolo del giornalista olandese Jaap Tielbieke tradotto e



---

pubblicato su *Internazionale* qualche anno fa, pone il problema sempre attuale della responsabilità individuale di fronte alla crisi climatica, portando l'attenzione su quei movimenti ambientalisti che ritengono che per scuotere l'opinione pubblica si debba ricorrere a gesti eclatanti.

Alla luce delle tue esperienze e conoscenze, collocando le tue considerazioni nel contesto più generale della crisi ambientale, esponi il tuo punto di vista circa le responsabilità individuali e collettive delle persone nell'affrontare l'emergenza climatica in atto.

Organizza il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima il contenuto.



2° SIMULAZIONE (MAGGIO)

**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**PRIMA PROVA SCRITTA**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**  
**ITALIANO**

Testo tratto da: Guido Gozzano, **l'assenza**, dalla raccolta Colloqui, 1911 (sezione "Il giovanile errore")

Un bacio. Ed è lungi. Dispare  
giù in fondo, là dove si perde  
la strada boschiva, che pare  
un gran corridoio nel verde.

Risalgo qui dove dianzi  
vestiva il bell'abito grigio:  
rivedo l'uncino<sup>8</sup>, i romanzi  
ed ogni sottile vestigio<sup>9</sup>...

Mi piego al balcone. Abbandono  
la gota sopra la ringhiera.  
E non sono triste. Non sono  
più triste. Ritorna stasera.

E intorno declina l'estate.  
E sopra un geranio vermiglio,  
fremendo le ali caudate  
si libra un enorme Papilio<sup>10</sup>...

L'azzurro infinito del giorno  
è come seta ben tesa;  
ma sulla serena distesa  
la luna già pensa al ritorno.

Lo stagno risplende. Si tace  
la rana. Ma guizza un bagliore

<sup>8</sup> **l'uncino**: l'uncinetto, usato per lavori femminili.

<sup>9</sup> **sottile vestigio**: minima traccia.

<sup>10</sup> **Papilio**: grossa farfalla diurna.



d'accesso smeraldo, di braccia  
azzurra: il martin pescatore<sup>11</sup>...

E non sono triste. Ma sono  
stupito se guardo il giardino...  
stupito di che? non mi sono  
sentito mai tanto bambino...

Stupito di che? Delle cose.  
I fiori mi paiono strani:  
Ci sono pur sempre le rose,  
ci sono pur sempre i gerani...

*L'assenza di Guido Gozzano, poeta di area "crepuscolare", è inclusa nella prima sezione dei Colloqui (1911) intitolata Il giovanile errore; il tema che caratterizza questa sezione è il desiderio d'amore, connotato dall'amara consapevolezza di un'impossibile felicità. In una prima stesura autografa della lirica, risalente al 1907, si apprende che la donna assente è la madre che si è recata in città; in questa versione invece la figura dell'assente rimane volutamente vaga.*

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lirica proposta.
2. Individua le parole che si collegano ai concetti di lontananza e di assenza. In quale sezione della poesia si concentrano maggiormente?
3. Osserva la sintassi e la punteggiatura mettendone in evidenza le caratteristiche. Quali effetti espressivi determinano? Ritieni che tali scelte formali siano coerenti con il contenuto?
4. Come spieghi la presenza nella poesia di numerose ripetizioni?

### Produzione

Tema dominante di *L'assenza* di Gozzano è il desiderio nostalgico. Molta della lirica del Novecento si è nutrita di questo sentimento: il difficile e sofferto rapporto con la realtà si traduce nel rimpianto rivolto a una persona, un luogo, uno stato di felicità, forse irrimediabilmente perduti. Sviluppa un commento argomentando la tua trattazione con riferimenti ad altri testi e autori che hanno cantato questo stato d'animo. Puoi spaziare

---

<sup>11</sup> **martin pescatore**: uccello dalle piume sgargianti.



dalla poesia ad altre forme d'arte del periodo, sfruttando anche eventuali letture e conoscenze personali.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Gino Strada**<sup>12</sup>, **La guerra piace a chi non la conosce** (*Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano, 2022)

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*areabombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio

<sup>12</sup> **Gino Strada** (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.



militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

### **Produzione**

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **Proposta C1**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilmfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

*“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare,*



---

*studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.*

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l'Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **Proposta C2**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 (<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>)

*«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.*

*Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport “da maschi” e altri “da femmine”. Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.*

*Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»*



---

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



### 6.1.1 Simulazione prima prova d'esame (equipollente)

## **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'*angoscia* di ciascuno è  
la nostra Ancora riviviamo la  
tua, fanciulla *scarna*  
Che ti sei stretta *convulsamente*  
a tua madre Quasi volessi  
ripenetrare in lei  
Quando al *meriggio* il cielo si è  
fatto nero. Invano, perché  
l'aria volta in veleno  
È filtrata a cercarti per le  
finestre serrate Della tua casa  
tranquilla dalle robuste pareti  
Lieta già del tuo canto e del tuo  
timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è *pietrificata*

A incarcerare per sempre codeste  
membra gentili. Così tu rimani tra  
noi, contorto calco di gesso, Agonia  
senza fine, *terribile testimonianza*  
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso  
nostro seme. Ma nulla rimane fra noi  
della tua lontana sorella, Della  
fanciulla d'Olanda murata fra quattro  
mura Che pure scrisse la sua  
giovinezza senza domani:

La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,

La sua breve vita rinchiusa in un quaderno  
sgualcito. Nulla rimane della scolara di  
Hiroshima,  
Ombra confitta nel muro dalla luce di  
mille soli, Vittima sacrificata  
sull'altare della paura.



Potenti della terra padroni di  
nuovi veleni, Tristi custodi  
segreti del tuono definitivo,  
Ci bastano d'assai le affezioni donate  
dal cielo. Prima di premere il dito,  
fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

#### Glossario

*Angoscia*: forte paura e ansia.

*Scarna*: molto magra.

*Convulsamente*: in modo agitato e incontrollato.

*Meriggio*: mezzogiorno.

*Pietrificata*: diventata come pietra.

*Terribile testimonianza*: prova dolorosa e spaventosa.

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

## Comprensione e analisi

Rispondi alle domande in modo semplice e breve.

1. Di cosa parla la poesia? Quali sono i suoi temi principali?

(La poesia racconta di una bambina... Parla della sofferenza umana...)

2. Confronta la storia della bambina di Pompei con quella della fanciulla d'Olanda e della scolara di Hiroshima: in che cosa sono simili? In che cosa sono diverse?

(Tutte sono vittime di... Ma cambiano i motivi della loro morte...)

3. Il primo verso dice: 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'. Che significato ha questo verso all'inizio della poesia?

(Significa che il dolore degli altri...)

4. Spiega il significato di 'terribile testimonianza/di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.



(Primo Levi vuole dire che per gli dèi...)

## Interpretazione

Scrivi un breve testo seguendo questa scaletta:

### 1. Introduzione

- Presenta brevemente la poesia e il suo autore.
- Spiega che la poesia parla di emozioni legate alla memoria e al dolore collettivo.

### 2. Sviluppo

- Descrivi come Primo Levi esprime sentimenti e sofferenze.
- Confronta questa poesia con altre sue opere, se ne conosci.
- Se vuoi, puoi fare paragoni con altri autori che parlano della sofferenza umana.

### 3. Conclusione

- Riassumi il tuo pensiero sulla poesia e sul suo significato.
- Spiega cosa ti ha colpito di più e perché.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

### ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Beppe Severgnini**, *Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia*,

Sette, supplemento del “Corriere della sera”, 9 novembre 2018

*L'homo sapiens* ha iniziato a lasciare l’Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...]

Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l’Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l’impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un’illusione ottica?



La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...]

Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

## Comprensione e analisi

Rispondi alle domande in modo semplice e breve

1. Chi è il protagonista del racconto e da dove viene?  
*(Che origine ha? Dove vive adesso?)*
2. Che cosa racconta della sua esperienza da migrante?  
*(Cosa ha vissuto nel suo viaggio? Cosa prova?)*
3. Che difficoltà ha affrontato?  
*(Quali problemi ha trovato nel nuovo paese? Come si è sentito?)*
4. Qual è il messaggio principale del testo?  
*(Secondo te, cosa vuole farci capire l'autore?)*

## Produzione

Scrivi un testo in cui esprimi la tua opinione sulle migrazioni, parlando delle cause, delle difficoltà e dei diritti delle persone migranti. Puoi seguire questa scaletta:

- **Introduzione:** Che cosa significa “migrazione”? Perché le persone lasciano il loro paese?
- **Sviluppo:** Racconta alcune difficoltà che i migranti affrontano.
- **Collegamento personale:** Hai mai conosciuto una persona migrante? Oppure hai visto qualcosa in TV/libri?
- **Conclusione:** Secondo te, cosa si può fare per aiutare i migranti?



---

## **TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

*Qui di seguito proponiamo la sintesi e il commento che aprono un rapporto su La politica sull'uguaglianza di genere in Italia, elaborato nel 2014 su richiesta della Commissione europea per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere.*

In base all'Indice europeo dell'uguaglianza di genere, l'Italia si classifica fra i paesi dell'UE con la minore uguaglianza di genere. La sua performance è superiore alla media UE in un solo settore, quella della salute, grazie alla longevità delle donne italiane. In tutti gli altri campi la situazione è lungi dall'essere soddisfacente. Le politiche per affrontare lo squilibrio di genere sono state caute e i progressi in ambito giuridico sono stati promossi principalmente da direttive provenienti dall'UE o dalle pressioni esercitate dalla società civile. All'Italia manca un'adeguata infrastruttura di genere a livello centrale per promuovere, coordinare e monitorare le iniziative a favore dell'uguaglianza di genere.

Occupazione e conciliazione della vita lavorativa e di quella familiare: i tassi dell'occupazione femminile rimangono bassi, soprattutto nell'Italia meridionale e, in generale, per le donne con un livello di istruzione basso. Sono state adottate leggi antidiscriminazione ma i divari di genere sono ancora grandi. La mancanza di servizi per l'infanzia e, soprattutto, per gli anziani, insieme a una rigida organizzazione del lavoro rendono difficile conciliare lavoro e famiglia. I tassi di disoccupazione femminile sono più elevati di quelli maschili; l'avanzamento nella carriera è difficile e le donne sono sovrarappresentate nei lavori atipici e precari. Per favorire l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, l'Italia non ha mai elaborato una strategia efficace [...].

La percentuale di donne in posizioni dirigenziali è stata terribilmente bassa fino a poco tempo fa, nel settore sia pubblico che privato. Vi sono miglioramenti in corso grazie all'introduzione di quote obbligatorie nei consigli d'amministrazione delle società quotate in borsa nel 2011, e in società appartenenti alla pubblica amministrazione nel 2013. Non esistono quote di genere obbligatorie nel parlamento italiano, ma esistono quote per i governi locali, in cui devono essere rappresentati entrambi i sessi. [...]

La violenza sessuale è stata riconosciuta in quanto "reato contro la persona" solo nel 1996. Lo stalking (atti persecutori) è divenuto un reato perseguibile grazie a una legge adottata nel 2009. La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla violenza contro le donne e la violenza domestica (la cosiddetta Convenzione di Istanbul) è stata convertita in legge nel 2013 dopo essere stata approvata all'unanimità del parlamento, ma la rete dei centri antiviolenza manca di fondi e di risorse. [...]



Il quadro globale che emerge da questa nota è che in molti settori l'Italia continua ad essere lungi dal raggiungere risultati soddisfacenti nel campo dell'uguaglianza di genere, nonostante i progressi al riguardo compiuti sotto la pressione esercitata dal movimento delle donne, dalla società civile e dalla legislazione europea. L'attuale grave crisi finanziaria e le politiche di austerità minacciano alcune delle recenti conquiste delle donne in termini di reddito, di occupazione per le donne con un elevato grado d'istruzione e di infrastrutture sociali, ma nel contempo offrono la possibilità di ripensare il modello italiano di Stato sociale che poggia ampiamente sul lavoro non retribuito delle donne per fornire servizi di assistenza.

<http://www.europarl.europa.eu>

*La condizione delle donne nel tempo e nello spazio è cambiata molto. In alcuni Paesi i diritti sono ancora limitati, in altri sono stati conquistati dopo lunghe lotte. Anche oggi, però, ci sono ancora situazioni di disuguaglianza.*

Scrivi un testo argomentativo in cui esprimi la tua opinione sul tema della condizione della donna.

Puoi partire da una o più delle seguenti domande guida:

- Quali sono i problemi principali che le donne affrontano oggi, in Italia o nel mondo?
- Perché è importante difendere i diritti delle donne?
- Cosa si può fare a scuola, a casa, nella società per migliorare la situazione?
- Conosci una donna che è stata importante per i diritti delle donne (es. Malala, Frida Kahlo, una donna della tua famiglia)?

Puoi seguire questa scaletta per la produzione del tema

### 1. Introduzione

- Presenta l'argomento: "La condizione della donna" oggi.
- Spiega brevemente perché hai scelto di parlarne.

### 2. Sviluppo

- Descrivi uno o più problemi che le donne vivono ancora oggi (es. violenza, discriminazione, mancanza di libertà).
- Riporta un esempio (può essere una donna famosa o un fatto di cronaca).
- Esprimi la tua opinione: cosa pensi di queste ingiustizie?
- Proponi alcune soluzioni: cosa possiamo fare per cambiare?

### 3. Conclusione

- Riassumi le idee più importanti.
- Spiega perché secondo te è importante continuare a parlare di questi temi.



---

## La struttura del testo argomentativo

- 1) Si presenta una: Domanda  
o  
Problema
- 2) L'autore espone la propria opinione, la sua IDEA (tesi).
- 3) Chi scrive propone al lettore ARGOMENTI che lo aiutano a favorire la sua tesi (idea).
- 4) L'autore può esporre anche una tesi diversa dalla propria (ANTITESI), sempre per dimostrare la sua  
  
tesi iniziale.
- 5) Con la CONCLUSIONE si riconferma la tesi e si formulano proposte per risolvere il problema.

**Durata massima della prova: 6 ore.**

**È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.**

**Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.**



## 6.2 Simulazione seconda prova d'esame

LINGUA INGLESE, I SIMULAZIONE

MARZO 2025

### PART 1: Reading Comprehension

#### An ideal winter day out: discovering hidden depths at a Canal & River Trust open day

In the diffusing winter sunlight over the Trent and Mersey canal, you can take a stroll down the towpath to the Derwent lock. Finished in 1777, this is the oldest canal in the country – and in years gone by, freight-carrying boats relied on the lock to shift between the canal's different water levels. These days, it's mainly used by people living on barges, or holidaymakers taking pleasure trips.

The lock is part of the 2,000-mile network of canals and rivers looked after by the *Canal & River Trust*. Every 20 years or so, the lock gates are changed. The *Trust* also takes this opportunity to remove rubbish from the bottom of the lock, restore brickwork and tackle hard-to-reach vegetation. In December last year, the *Trust* drained Derwent lock completely, as part of its maintenance – and decided to open up the canal to the public. *The Guardian* joined the *Canal & River Trust* for the Derwent lock open day.

The emptied lock feels vast, chilly and cavernous; so distinct from towpath level that it almost seems to have its own microclimate. Ben Beadman, one of the charity's site supervisors, spends his time on the damp concrete floor, working on the masonry stone. "I love working on the lock," he says. "It's nice to get things back to how they should be – restored. I'm building something for the community. It's nice to contribute to that, to do that work and know you've done it."

The purpose of the open day is to acquaint local residents with the inner workings of the canal, and its impact on the local economy and leisure activities. There are 250 miles of waterways in the east Midlands; it's home to the river Trent and the river Soar, with various canals dotted around. "Everything was transported along the canals: wheat, coal, night soil ... even stones for the Houses of Parliament," says Sean McGinley, the waterways manager for the east Midlands.

Most of the boat owners and volunteers at the open day are fully aware of how important it is to maintain the locks in good working order. "It's really important that the canals are preserved for people like us," says Andrew, a boat owner who has come to the bottom of the lock to observe the [Line 24] brickwork. "It's our livelihood. This canal is a monument, but it's important to keep it alive too – it shouldn't become a static exhibit."

Many remember a time when there was little investment in Britain's canal system, and are grateful for the change. "Without the *Trust*, I wouldn't have anywhere to live!" laughs Andrew. But the work of the charity is also about building community. En route to the lock are lots of friendly volunteers, who dedicate their own time to maintaining the canal and helping local residents take full advantage of the waterways. "During the day we help boaters who are coming in and leaving," says Richard Bottrell, a volunteer lock keeper. "We advise them on carrying an anchor and things



like that. We give them a lot of advice on how to handle boats, particularly if they're hired boats for holidaymakers. I like volunteering because I like to meet people."

And meet people they do. Volunteering has given local residents and boat owners a chance to become part of the *Trust's* infrastructure, and influence its work, meeting like-minded people in the process. "With the *Trust*, I feel like we're in it together; we're preserving the heritage together. There are aspects of it we're all working on. It's like it's our canal," says Bottrell.

Part of the purpose of the open day is to raise awareness of the charity's work; so the public have a chance to be aware and involved. There's a sense that Britain's canal networks deserve to be seen as an important part of our heritage and landscape, on a par with the forests.

**Answer the following questions using complete sentences and your own words**

1. Which "*hidden depths*" is the writer referring to in the title?
2. What is the *Canal & River Trust* and what does it do?
3. Why is its work so important for many people? Give at least two reasons.
4. Why does the charity organize an open day? Mention at least two reasons.
5. Why is Ben Beadman satisfied with his work?
6. Why is the canal considered "*a monument*"? (Line 24)
7. What is the purpose of this article?

\*\*\*

### ***PART 2: Writing***

**Choose either A or B. Clearly mark your choice on your exam paper by writing "A" or "B"**

A. You work for a travel agency. Write a 300-word article for your e-newsletter to present and promote a one-day winter outing for families with young children.

OR

B. You work for a travel agency: You have received an e-mail enquiring about a skiing trip to the Dolomites you promote. Write the reply giving all the necessary details. Write about 300 words.



## PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

*Read the text and answer ALL the questions below*

### THE ROLE OF ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE

The rise of English as a global language is one of the most significant linguistic phenomena of the modern era. With over 1.5 billion speakers worldwide, English has established its position as a common language in international business, diplomacy, science, technology, and popular culture, becoming a lingua franca, enabling people of different native languages to communicate. This article will examine the historical development of English, its current role in the globalized world, and the social, economic, and political implications of its widespread use.

#### HISTORICAL DEVELOPMENT OF ENGLISH

The history of English as a global language is rooted in a combination of historical, political, and economic factors. The British Empire, which, at its peak, controlled vast territories across Europe, Africa, Asia, and the Americas, played a significant role in spreading English around the world. In the 16th and 17th centuries, British colonialism and eventually the British Empire made English the language of administration, education, and trade in many parts of the world.

In the 20th century, the global influence of the United States, especially after World War II, further accelerated the spread of English as the country had become a dominant global power, both politically and economically. The establishment of international organizations such as the United Nations, NATO, and the International Monetary Fund, where English is the primary working language, further cemented English's status as a global language.

The rise of globalization and the rapid expansion of the internet have also contributed to the spread of English. English has become the predominant language of the digital world, with the majority of online content, programming languages, and scientific publications being in English.

English's current role in the world extends across numerous domains being the dominant language in international business, diplomacy, science, technology, entertainment, and education

#### THE ADVANTAGES OF ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE



---

Some of the key advantages the widespread use of English as a global language include:

- *Facilitating Communication Across Borders*

One of the most significant benefits of English is that it facilitates communication between people from different linguistic and cultural backgrounds, allowing them to interact, collaborate, and share ideas. This has been particularly important in the context of globalization.

- *Promoting Economic Growth and Innovation*

English has become the dominant language in business and commerce, facilitating economic growth and innovation, opening up opportunities for individuals and businesses in the context of global economy. English also serves as the language of education in many prestigious business schools, providing individuals with the knowledge and skills needed to succeed in the global marketplace.

- *Enhancing Educational Opportunities*

English as a global language allows students who are proficient in English to study at top universities and institutions around the world. Therefore, they may access high-quality education and research enabling them to engage with a wide range of academic resources, including textbooks, research papers, and online courses, mostly written in English.

## CHALLENGES OF ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE

Apart from the numerous benefits brought by English 's role, several key issues have been associated with its dominance.

The widespread use of English may contribute to linguistic imperialism, resulting in the downgrading of other languages and cultures. Non-native speakers of English may feel pressured to learn the language to succeed in the global economy.

The dominance of English has also created disparities in the access to language resources. English proficiency offers individuals access to a wide range of educational and economic opportunities, leaving out those who do not speak English fluently. This inequality is particularly marked in developing countries, where access to quality English language education may be limited.

## CONCLUSION



English's role as a global language is both a product of historical processes and a reflection of the dynamics of globalization. It has become the lingua franca of international communication, commerce, education, and culture. While its widespread use has brought numerous benefits, including facilitating communication, promoting economic growth, and enhancing educational opportunities, it has also raised concerns about linguistic imperialism, cultural homogenization, and inequality. The future of English as a global language is likely to remain significant, but its dominance may be challenged by emerging languages and the continued evolution of global communication. As the world becomes increasingly interconnected, the role of English in facilitating communication and collaboration will remain crucial. However, it is imperative to consider the potential consequences of linguistic dominance and to work towards the preservation of linguistic diversity and cultural identity.

**Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.**

1. What is the primary reason for the rise of English as a global language?
  - a) The British Empire's influence on trade and administration.
  - b) The popularity of English literature and music.
  - c) The development of the internet and online communication.
  - d) The widespread use of English in scientific research.
  
2. What is one of the main issues associated with the dominance of English as a global language?
  - a) The lack of English-speaking teachers in developing countries.
  - b) The difficulty of learning English grammar.
  - c) The prospect of linguistic imperialism and cultural homogenization.
  - d) The limited number of English-language resources available online.
  
3. What is the author's perspective on the future of English as a global language?
  - a) English will continue to be the dominant language, but its influence may be challenged by other languages.
  - b) English will eventually be replaced by a new global language.
  - c) English will become less important as technology advances.
  - d) English will remain the dominant language for centuries to come.
  
4. According to the text, what is one way the dominance of English has created disparities in access to language resources?



- 
- a) English is the only language used in international scientific publications.  
b) Non-native English speakers often face discrimination in the workplace.  
c) English is the only language used in global business negotiations.  
d) English-speaking countries have more access to online resources and educational opportunities.

5. What specific example does the text provide to illustrate how English facilitates communication across borders?

- a) English is the language of international trade, allowing businesses to conduct transactions globally.  
b) English is the language of the United Nations, allowing members from different countries to communicate.  
c) English is the language of popular music, bringing people together through shared experiences.  
d) English is the language of the internet, connecting people from all over the world.

## PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose one of the following tasks. Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. Imagine you are a tourism professional working for a local agency.

Your agency is focusing on attracting more English-speaking tourists. Recently, you have completed a project titled “English Welcome Initiative” aimed at enhancing the experience of these tourists in your region.

Write a professional **report** in English, for your agency's management team, in which you:

- Describe the specific project you undertook to improve the experience of English-speaking tourists in your areas.
- Analyse the challenges and successes you encountered during the project, particularly regarding cultural differences and communication.
- Suggest actionable strategies for the agency to further improve services and attract more tourists from the English-speaking countries in the future.

Or



---

2. You see this announcement in your school magazine:

*"A Day that changed my view of the world"*

We are interested in **articles** sharing an experience that made you change your view of the world, and how this experience can be connected with the learning of English language.

Write your article in about 300 words.



---

## 6.2.1 Simulazione seconda prova d'esame (equipollente)

**LINGUA INGLESE, II SIMULAZIONE**

**MAGGIO 2025**

### **PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION**

*Read the text and answer ALL the questions below.*

#### **THE ROLE OF ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE**

The rise of English as a global language is one of the most significant linguistic phenomena of the modern era. With over 1.5 billion speakers worldwide, English has established its position as a common language in international business, diplomacy, science, technology, and popular culture, becoming a lingua franca, enabling people of different native languages to communicate. This article will examine the historical development of English, its current role in the globalized world, and the social, economic, and political implications of its widespread use.

#### **HISTORICAL DEVELOPMENT OF ENGLISH**

The history of English as a global language is rooted in a combination of historical, political, and economic factors. The British Empire, which, at its peak, controlled vast territories across Europe, Africa, Asia, and the Americas, played a significant role in spreading English around the world. In the 16th and 17th centuries, British colonialism and eventually the British Empire made English the language of administration, education, and trade in many parts of the world.

In the 20th century, the global influence of the United States, especially after World War II, further accelerated the spread of English as the country had become a dominant global power, both politically and economically. The establishment of international organizations such as the United Nations, NATO, and the International Monetary Fund, where English is the primary working language, further cemented English's status as a global language.

The rise of globalization and the rapid expansion of the internet have also contributed to the spread of English. English has become the predominant language of the digital world, with the majority of online content, programming languages, and scientific publications being in English.

English's current role in the world extends across numerous domains being the dominant language in international business, diplomacy, science, technology, entertainment, and education



---

## THE ADVANTAGES OF ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE

Some of the key advantages the widespread use of English as a global language include:

- *Facilitating Communication Across Borders*

One of the most significant benefits of English is that it facilitates communication between people from different linguistic and cultural backgrounds, allowing them to interact, collaborate, and share ideas. This has been particularly important in the context of globalization.

- *Promoting Economic Growth and Innovation*

English has become the dominant language in business and commerce, facilitating economic growth and innovation, opening up opportunities for individuals and businesses in the context of global economy. English also serves as the language of education in many prestigious business schools, providing individuals with the knowledge and skills needed to succeed in the global marketplace.

- *Enhancing Educational Opportunities*

English as a global language allows students who are proficient in English to study at top universities and institutions around the world. Therefore, they may access high-quality education and research enabling them to engage with a wide range of academic resources, including textbooks, research papers, and online courses, mostly written in English.

## CHALLENGES OF ENGLISH AS A GLOBAL LANGUAGE

Apart from the numerous benefits brought by English 's role, several key issues have been associated with its dominance.

The widespread use of English may contribute to linguistic imperialism, resulting in the downgrading of other languages and cultures. Non-native speakers of English may feel pressured to learn the language to succeed in the global economy.

The dominance of English has also created disparities in the access to language resources. English proficiency offers individuals access to a wide range of educational and economic opportunities, leaving out those who do not speak English fluently. This inequality is particularly marked in developing countries, where access to quality English language education may be limited.



---

## CONCLUSION

English's role as a global language is both a product of historical processes and a reflection of the dynamics of globalization. It has become the lingua franca of international communication, commerce, education, and culture. While its widespread use has brought numerous benefits, including facilitating communication, promoting economic growth, and enhancing educational opportunities, it has also raised concerns about linguistic imperialism, cultural homogenization, and inequality. The future of English as a global language is likely to remain significant, but its dominance may be challenged by emerging languages and the continued evolution of global communication. As the world becomes increasingly interconnected, the role of English in facilitating communication and collaboration will remain crucial. However, it is imperative to consider the potential consequences of linguistic dominance and to work towards the preservation of linguistic diversity and cultural identity.

**Choose the answer which fits best according to the text. Circle one letter.**

1. What is the primary reason for the rise of English as a global language?
  - a) The British Empire's influence on trade and administration.
  - b) The popularity of English literature and music.
  - c) The development of the internet and online communication.
  
2. What is one of the main issues associated with the dominance of English as a global language?
  - a) The lack of English-speaking teachers in developing countries.
  - b) The difficulty of learning English grammar.
  - c) The prospect of linguistic imperialism and cultural homogenization.
  
3. What is the author's perspective on the future of English as a global language?
  - a) English will continue to be the dominant language, but its influence may be challenged by other languages.
  - b) English will eventually be replaced by a new global language.
  - c) English will become less important as technology advances.
  
4. According to the text, what is one way the dominance of English has created disparities in access to language resources?
  - a) English-speaking countries have more access to online resources and educational opportunities.
  - b) Non-native English speakers often face discrimination in the workplace.



c) English is the only language used in global business negotiations.

5. What specific example does the text provide to illustrate how English facilitates communication across borders?

- a) English is the language of international trade, allowing businesses to conduct transactions globally.
- b) English is the language of the United Nations, allowing members from different countries to communicate.
- c) English is the language of popular music, bringing people together through shared experiences.

## PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Choose one of the following tasks. Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. A school in Ireland is planning to organise an exchange programme for their students to study at your school in your country for three months. The aim of the trip is to get information about the school. You have been asked to write a **report** by your teacher for the Irish school.

You should include:

- information about the school and what students like about it
- extra-curricular activities that the school arranges for students

Or

2. You see this announcement in your school magazine:

*"A Day that changed my view of the world"*

We are interested in **articles** sharing an experience that made you change your view of the world, and how this experience can be connected with the learning of English language.

Write your article in about 200 words.